SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

14 - 16 novembre 2026

PRIMO PIANO:

- Domenica 15 novembre pedaliamo "Insieme per strade più sicure". Su IMGPress; A Pellaro atleti, amatori e associazioni insieme per la sicurezza dei ciclisti e per le vittime stradali. Su IlReggino, ReggioToday e IlDispaccio
- Uisp verso il 25 novembre: Ecco le immagini dell'iniziativa che ha aperto il mese contro la violenza sulle donne dell'Uisp. La VII edizione de La Sgambatella. Su Facebook, l'articolo su Uisp Nazionale
- Il commissario europeo Glenn Micallef il 17 novembre presenterà il documento. Gli auspici dell'Uisp. Parla Tiziano Pesce. Su Uisp Nazionale
- Lo sport che sviluppa comunità: il contributo Uisp al Rapporto Labsus. Su IMGPress
- Uispress n. 42 – Agenzia stampa di sport sociale e per tutti. Su EasyNews

ALTRE NOTIZIE:

- “10 anni Con i bambini: È ora di crescere”. Il 18 novembre a Milano. Su Forum Terzo Settore
- Cop31, il vertice dei popoli e i diritti della natura. Su Collettiva
- Riccardo Cucchi: “Il calcio è stato venduto al potere. Serve una rivoluzione socialista”. Su Collettiva
- Abodi incontra la Consulta degli enti del Servizio Civile, prorogato l’organo per garantire continuità alla collaborazione. L’intervista a Riccardo Cucchi. Su Italpress
- Insulti razzisti durante la gara, il San Remigio ottiene la vittoria a tavolino per 3-0. Su TorinoCronaca

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- Seconda tappa di Corri per il verde. Le foto
- Rafting e trekking al fiume Ombrone per la Giornata Mondiale del Diabete. Su IlGiunco e MaremmaNews
- Si ampliano le attività Uisp nelle carceri fiorentine, tra tornei di calcio e pallavolo. Su FirenzeDintorni
- E altre notizie…

VIDEO DAL TERRITORIO:

- Danza Uisp , finale nazionale di Città in Danza
- Uisp Genova, proseguono le attività del progetto AGE
- Uisp Ravenna Lugo a Cotignola, il 14 novembre si è svolta la 5° prova cross Uisp 2026. Il video con gli arrivi
- Uisp Padova, il supporto amministrativo e fiscale del Comitato Uisp per le associazioni

- Uisp Firenze, Sollicianese secondo anno di attività la presentazione

Domenica 15 novembre pedaliamo “Insieme per strade più sicure”

Novembre 14, 2026

Domenica 15 novembre in tutta Italia si pedala per sicurezza di ciclisti e cicliste per la mobilitazione promossa dalla Federazione ciclistica italiana con la collaborazione del Ciclismo nazionale Uisp. “Insieme per strade più sicure” è lo slogan della giornata: “La Federazione Ciclistica Italiana invita tutte le società a organizzare pedalate e iniziative di sensibilizzazione in tutta Italia, in occasione della Giornata mondiale in ricordo delle vittime della strada. FACCIAMOCI VEDERE, FACCIAMOCI SENTIRE!”.

I Comitati Uisp sono stati invitati ad organizzare iniziative sul territorio per dare un segnale e accendere i riflettori su un tema troppo trascurato: possono essere pedalate di gruppo, flash mob, incontri, coinvolgendo anche realtà e amministrazioni locali. Molte sono le iniziative già calendarizzate ed altre si stanno aggiungendo, ecco una breve rassegna delle proposte Uisp.

Sabato 14 novembre a Modena si scende in strada con una pedalata alle 14 presso il Parco Novi Sad, per poi organizzare un presidio dalle 15.30 in Piazza Grande.

La città di Pisa aderisce all’iniziativa con una ciclopedalata e un flash mob in Piazza dei Miracoli, aperta a tutte le società e agli appassionati delle due ruote. Il ritrovo è fissato alle 10 presso il parcheggio di via Pietrasantina, con partenza prevista alle 10.30. Uisp Messina partecipa alla giornata di sensibilizzazione e commemorazione dedicata a tutte le vittime

della violenza stradale in programma alle 10.30 in Piazza Duomo, seguita alle 11.15 da un breve corteo che arriverà al Municipio.

A Ginosa (Ta) è previsto un flash mob in piazza Marconi, di fronte alla casa comunale, domenica 15 a partire dalle 12.

A Reggio Calabria l'Uisp partecipa alla pedalata in programma a partire dalle 7.30 con appuntamento al Demy Bar, Strada Statale 106 Jonica, 138 a Pellaro (Rc).

Giovedì 19 novembre l'appuntamento è a Prato, presso il Circolo Favini, in via Po 4, alle 21.30: interverrà Stefano Sassinelli, formatore ed esperto in gestione delle politiche di sicurezza urbana e stradale.

"L'Uisp non poteva che dare la più ampia disponibilità ad una campagna sulla sicurezza stradale – afferma Giovanni Punzi, coordinatore Ciclismo Uisp – saremo presenti senza alcuna esitazione, perchè quando si parla di prevenzione ed educazione stradale non esistono appartenenze o steccati. Sostenere questa mobilitazione per noi significa unire la voce di tutto il mondo della bicicletta, dagli amatori ai professionisti fino alle famiglie. L'obiettivo condiviso è lanciare un segnale chiaro e chiedere strade sicure e rispetto che chi pedala: sono priorità sociali non più rinviabili. Chiediamo rispetto della distanza di sorpasso, infrastrutture adeguate e cultura del rispetto reciproco su strada".

https://www.imgpress.it/caffetteria/domenica-15-novembre-pedaliamo-insieme-per-strade-piu-sicure/

ilReggino.it®

Il mondo del ciclismo si mobilita per la sicurezza sulle strade: da Pellaro una pedalata collettiva per chiedere rispetto e fermare le tragedie

Grande partecipazione all’iniziativa promossa dalla Federazione Ciclistica Italiana insieme alle associazioni sportive e alla UISP Calabria

Un serpentone colorato, compatto e determinato ha attraversato Vquesta mattina le strade della periferia sud di Reggio Calabria. Grande successo di partecipazione e forte impatto civico per la pedalata di sensibilizzazione promossa dal Comitato Provinciale FCI Reggio Calabria insieme a una straordinaria rete di società sportive del territorio: ASD Habitat, ASD Bikers Team, ASD Kratos, ASD Rolling Bike, ASD Reggina Team Neto, ASD Cicli Ilario e gli amici di UISP Calabria.

Il ritrovo, fissato alle prime luci del mattino presso il Demy Bar lungo la Strada Statale 106 Jonica a Pellaro, ha visto radunarsi atleti, amatori e appassionati delle due ruote, uniti da un unico grande obiettivo: lanciare un messaggio forte e condiviso sulla sicurezza stradale e sul rispetto per chi pedala.

L’iniziativa, nata in adesione alla campagna di mobilitazione e sensibilizzazione della Federazione Ciclistica Italiana per richiamare l’attenzione sulla vulnerabilità di chi va in bicicletta, ha voluto ricordare le tante vite spezzate sull'asfalto e ribadire con forza il diritto di pedalare in sicurezza sulle nostre strade.

A margine della manifestazione sono arrivate le riflessioni dei promotori.

Giuseppe Iero, Presidente provinciale FCI Reggio Calabria: «La risposta del nostro movimento è stata straordinaria e doverosa. Ogni volta che un ciclista esce di casa per allenarsi o semplicemente per passione, deve avere la certezza di poter tornare sano e salvo dalla propria famiglia. Non possiamo più accettare che la distrazione, l'alta velocità e il mancato rispetto della distanza laterale di sorpasso continuino a mietere vittime. Come Federazione continueremo a far sentire la nostra voce affinché la cultura della sicurezza stradale diventi una priorità quotidiana per tutti gli utenti della strada».

Bruno Tomasello, ASD Habitat: «Vedere così tante realtà sportive pedalare fianco a fianco, superando ogni confine di squadra, è la dimostrazione che sul tema della vita umana siamo un blocco unico. Chi guida deve comprendere che sotto ogni casco c’è una vita, una persona vulnerabile che non può e non deve essere vista come un ostacolo sulla carreggiata. Da Pellaro oggi è partito un segnale forte: chiediamo rispetto, attenzione e consapevolezza».

Diego Quattrone, UISP Calabria: «Lo sport per tutti ha una responsabilità sociale enorme. La bicicletta rappresenta il futuro della mobilità, il benessere fisico e la sostenibilità, ma tutto questo perde di senso se mancano le condizioni minime di sicurezza. Abbiamo pedalato uniti per chi non c'è più e per difendere il diritto di ogni ciclista di condividere la strada senza paura. Questa sinergia tra enti e associazioni è la strada giusta per promuovere una vera educazione civica sulle nostre arterie viarie».

La manifestazione si è svolta in un clima di grande compostezza ed entusiasmo. Gli organizzatori hanno ringraziato sentitamente tutti i partecipanti e chi ha collaborato per la riuscita e la sicurezza dell'evento, confermando la volontà di proseguire con ulteriori iniziative di sensibilizzazione sul territorio reggino.

https://www.ilreggino.it/societa/il-mondo-del-ciclismo-si-mobilita-per-la-sicurezza-sulle-strade-da-pellaro-una-pedalata-collettiva-per-chiedere-rispetto-e-fermare-le-tragedie-deuna0jk

REGGIOTODAY

Pedalata per la sicurezza dei ciclisti: le società sportive unite per chiedere più rispetto sulle strade

Da Pellaro un messaggio forte contro gli incidenti stradali: atleti, amatori e associazioni insieme per ricordare le vittime della strada e difendere il diritto di pedalare in sicurezza

Un lungo serpentone di biciclette, un'unica voce e un messaggio chiaro: la sicurezza dei ciclisti deve essere una priorità. Grande partecipazione questa mattina a Pellaro, dove si è svolta una pedalata di sensibilizzazione promossa dal comitato provinciale della Federazione ciclistica italiana di Reggio Calabria, insieme a numerose società sportive del territorio.

L'iniziativa ha visto la partecipazione di Asd Habitat, Asd Bikers Team, Asd Kratos, Asd Rolling Bike, Asd Reggina Team Neto, Asd Cicli Ilario e degli amici della Uisp Calabria.

Un’importante mobilitazione del mondo ciclistico metropolitano, che ha scelto di mettere da parte i colori delle singole squadre per unirsi attorno a una causa comune: chiedere maggiore rispetto per chi utilizza la bicicletta e condizioni di sicurezza sulle strade.

Il ritrovo è avvenuto alle prime ore del mattino presso il Demy Bar, lungo la Strada statale 106 Jonica, a Pellaro. Da qui atleti, ciclisti amatoriali e appassionati delle due ruote hanno dato vita a una manifestazione caratterizzata da partecipazione, entusiasmo e forte valore sociale.

La pedalata si inserisce nella campagna di mobilitazione e sensibilizzazione promossa dalla Federazione Ciclistica Italiana per richiamare l'attenzione sulla vulnerabilità degli utenti in bicicletta. Un'occasione per ricordare le tante vittime della strada e ribadire un principio fondamentale: ogni ciclista ha il diritto di percorrere le strade senza mettere a rischio la propria vita.

A sottolineare il significato dell'iniziativa sono stati i rappresentanti delle realtà promotrici. Giuseppe Iero, presidente provinciale della Federazione ciclistica italiana di Reggio Calabria, ha evidenziato la straordinaria risposta del movimento ciclistico, richiamando l'attenzione sui pericoli rappresentati dalla distrazione alla guida, dall'eccesso di velocità e dal mancato rispetto della distanza laterale durante i sorpassi. “Ogni volta che un ciclista esce di casa per allenarsi o semplicemente per passione, deve avere la certezza di poter tornare sano e salvo dalla propria famiglia”, ha dichiarato, assicurando che la Federazione continuerà a impegnarsi affinché la sicurezza stradale diventi una priorità quotidiana.

Bruno Tomasello, per l’Asd Habitat, ha sottolineato il valore dell'unione tra le associazioni sportive: “Vedere così tante realtà sportive pedalare fianco a fianco, superando ogni confine di squadra, è la dimostrazione che sul tema della vita umana siamo un blocco unico”. Un appello rivolto soprattutto agli automobilisti, affinché comprendano che dietro ogni casco c'è una persona e una vita da tutelare.
Per Diego Quattrone, della Uisp Calabria, la manifestazione rappresenta anche un'importante assunzione di responsabilità sociale da parte del mondo dello sport. La bicicletta, ha ricordato, è sinonimo di benessere, sostenibilità e mobilità futura, ma non può esserci vera promozione di questi valori senza adeguate condizioni di sicurezza.

La mattinata si è conclusa in un clima di grande partecipazione e compostezza. Gli organizzatori hanno rivolto un sentito ringraziamento a tutti i ciclisti presenti e a quanti hanno contribuito alla riuscita e alla sicurezza dell'evento.

Da Pellaro è arrivato così un messaggio che va oltre lo sport e coinvolge l'intera comunità: la strada è di tutti e il rispetto della vita deve venire prima di tutto. Le associazioni hanno inoltre confermato la volontà di proseguire con nuove iniziative di sensibilizzazione sul territorio reggino.

https://www.reggiotoday.it/cronaca/reggio-calabria-ciclisti-pedalata-sicurezza-stradale.html

IL DISPACCIO

Reggio Calabria unita per la sicurezza dei ciclisti: grande partecipazione alla pedalata di sensibilizzazione a Pellaro

Un serpentone colorato, compatto e determinato ha attraversato questa mattina le strade della periferia sud di Reggio Calabria. Grande successo di partecipazione e forte impatto civico per la pedalata di sensibilizzazione promossa dal Comitato Provinciale FCI Reggio Calabria insieme a una straordinaria rete di società sportive del territorio: ASD Habitat, ASD Bikers Team, ASD Kratos, ASD Rolling Bike, ASD Reggina Team Neto, ASD Cicli Ilario e gli amici di UISP Calabria.

Il ritrovo, fissato alle prime luci del mattino presso il Demy Bar lungo la Strada Statale 106 Jonica a Pellaro, ha visto radunarsi atleti, amatori e appassionati delle

due ruote, uniti da un unico grande obiettivo: lanciare un messaggio forte e condiviso sulla sicurezza stradale e sul rispetto per chi pedala.

L'iniziativa, nata in adesione alla campagna di mobilitazione e sensibilizzazione della Federazione Ciclistica Italiana per richiamare l'attenzione sulla vulnerabilità di chi va in bicicletta, ha voluto ricordare le tante vite spezzate sull'asfalto e ribadire con forza il diritto di pedalare in sicurezza sulle nostre strade.

A margine della manifestazione sono arrivate le riflessioni dei promotori.

Giuseppe Iero, Presidente provinciale FCI Reggio Calabria:«La risposta del nostro movimento è stata straordinaria e doverosa. Ogni volta che un ciclista esce di casa per allenarsi o semplicemente per passione, deve avere la certezza di poter tornare sano e salvo dalla propria famiglia. Non possiamo più accettare che la distrazione, l'alta velocità e il mancato rispetto della distanza laterale di sorpasso continuino a mietere vittime. Come Federazione continueremo a far sentire la nostra voce affinché la cultura della sicurezza stradale diventi una priorità quotidiana per tutti gli utenti della strada».

Bruno Tomasello, ASD Habitat:«Vedere così tante realtà sportive pedalare fianco a fianco, superando ogni confine di squadra, è la dimostrazione che sul tema della vita umana siamo un blocco unico. Chi guida deve comprendere che sotto ogni casco c'è una vita, una persona vulnerabile che non può e non deve essere vista come un ostacolo sulla carreggiata. Da Pellaro oggi è partito un segnale forte: chiediamo rispetto, attenzione e consapevolezza».

Diego Quattrone, UISP Calabria:«Lo sport per tutti ha una responsabilità sociale enorme. La bicicletta rappresenta il futuro della mobilità, il benessere fisico e la sostenibilità, ma tutto questo perde di senso se mancano le condizioni minime di sicurezza. Abbiamo pedalato uniti per chi non c'è più e per difendere il diritto di ogni ciclista di condividere la strada senza paura. Questa sinergia tra enti e associazioni è la strada giusta per promuovere una vera educazione civica sulle nostre arterie viarie».

La manifestazione si è svolta in un clima di grande compostezza ed entusiasmo. Gli organizzatori hanno ringraziato sentitamente tutti i partecipanti e chi ha collaborato per la riuscita e la sicurezza dell'evento, confermando la volontà di proseguire con ulteriori iniziative di sensibilizzazione sul territorio reggino.

https://ildispaccio.it/sport/2026/11/15/reggio-calabria-unita-per-la-sicurezza-dei-ciclisti-grande-partecipazione-alla-pedalata-di-sensibilizzazione-a-pellaro/

Micallef presenta la nuova visione del modello sportivo europeo

Il commissario europeo Glenn Micallef il 17 novembre presenterà il documento. Gli auspici dell'Uisp. Parla Tiziano Pesce

Martedì 17 novembre verrà presentato dal **commissario europeo Glenn Micallef**, il documento con la nuova visione per il modello sportivo europeo. **Quali sono gli auspici dell'Uisp?** Risponde **Tiziano Pesce, presidente nazionale** dell'associazione italiana dello sportpertutti: "Come Uisp, ci aspettiamo che il valore educativo e sociale dello sport si traduca in scelte concrete, a partire da **idonei sostegni, anche economici, alle associazioni** che ogni giorno rendono possibile la pratica sportiva nei quartieri, nelle periferie, nelle aree interne e nei territori più fragili, lavorando per l'**inclusione, il benessere, la salute e per contrastare ogni disuguaglianza".**

"È una prospettiva su cui **stiamo già lavorando con ISCA-International Sport and**

Culture Association nel progetto **Real European Sport Model**. Il modello europeo deve riconoscere pienamente anche chi fa sport fuori dai circuiti dello sport agonistico di alta prestazione e lontano dallo sport spettacolo. **È lì che davvero si misura il diritto allo sport** per tutti e per tutte".

Il maltese **Glenn Micallef**, trentasette anni, è da due anni **Commissario europeo per l'Equità intergenerazionale, la Gioventù, la Cultura e lo Sport**. Nato il 30 luglio del 1989, Micallef, nonostante la giovane età, è già un politico di rilievo sia nel suo paese d'origine, **Malta**, sia in campo internazionale, con una carriera significativa sia a livello nazionale che europeo. Micallef si occupa di temi cruciali come l'equilibrio tra le generazioni, il sostegno alle nuove generazioni, e la promozione della cultura e dello sport in Europa, con particolare attenzione alle sfide che i giovani affrontano in termini di occupazione e inclusione sociale. *(I.M.)*

https://www.uisp.it/nazionale/pagina/micallef-presenta-la-nuova-visione-del-modello-sportivo-europeo

IMG PRESS
IL FOGLIO ELETTRONICO

Lo sport che sviluppa comunità: il contributo Uisp al Rapporto Labsus

Novembre 14, 2026 Culture

Il** Rapporto Labsus 2026**, l'undicesimo, offre uno spaccato delle esperienze e delle riflessioni sull'amministrazione condivisa in Italia. Il documento è nato nell'ambito del Festival dell'amministrazione condivisa dei beni comuni, organizzato da Labsus ad Assisi dal 26 al 28 marzo 2026, e a cui** ha preso parte anche l'Uisp**. Il Festival di Assisi è un esercizio di prossimità, costruzione di relazioni, definizione di processi di comunità. È dialogo tra comunità, pubblica amministrazione e decisori politici, è formazione e scambio di conoscenza.

Dopo aver dedicato la prima edizione a uno sguardo sul futuro, quest'anno l'obiettivo è stato trasformare le visioni in azione, **lavorando alla costruzione di una vera alleanza per l'amministrazione condivisa e approfondendo il ruolo della filantropia nel sostenere i processi collaborativi che nascono nei territori**. La terza edizione del Festival si terrà, sempre ad

Assisi, dall'8 al 10 aprile 2027. Il Rapporto Labsus 2026 raccoglie anche il contributo dell'Uisp, nato proprio dal confronto al Festival dell'amministrazione condivisa dei beni comuni ed è firmato da Massimo Aghilar**, responsabile politiche per i beni comuni e le periferie Uisp**.

Quali sono, a tuo avviso, gli elementi più significativi che emergono da questa edizione e quale spazio trova al suo interno il contributo dell'Uisp?
"Il Rapporto restituisce un quadro ricco e articolato di esperienze, sperimentazioni e riflessioni che testimoniano come l'amministrazione condivisa stia progressivamente entrando nelle pratiche di molti territori – risponde Aghilar – Emerge la necessità di superare una concezione della collaborazione limitata alla gestione di spazi e servizi, per riconoscerne la portata più ampia: costruire nuove relazioni tra cittadini, istituzioni e organizzazioni, generare fiducia, rafforzare le capacità delle comunità e produrre valore pubblico. Allo stesso tempo, si evidenziano le difficoltà e le sfide ancora aperte, a partire dalla necessità di un cambiamento culturale e organizzativo delle amministrazioni e dei soggetti coinvolti. In questo quadro si inserisce il contributo dell'Uisp, che prova a portare nel dibattito una prospettiva ancora poco esplorata: **il ruolo dello sport come pratica capace di attivare relazioni, partecipazione e processi di sviluppo delle comunità"**.

Nel Rapporto Labsus 2026 è presente un tuo contributo dal titolo "Lo sport che sviluppa relazioni e capacità per la cura dei beni comuni". Perché l'Uisp ha scelto di partecipare al Festival e portare il tema dello sport dentro il dibattito sull'amministrazione condivisa?
"La partecipazione dell'Uisp nasce dalla convinzione che lo sport abbia un ruolo importante, ancora in parte poco riconosciuto, nei processi di costruzione delle comunità e di cura dei beni comuni. Spesso lo sport viene considerato soprattutto come attività, servizio o pratica rivolta a specifiche fasce di popolazione. Noi abbiamo provato a proporre uno sguardo diverso: riconoscere la sua **capacità di mettere in relazione le persone, generare fiducia, costruire appartenenza e attivare partecipazione**. Sono condizioni fondamentali anche per rendere possibile l'amministrazione condivisa".

Nel tuo contributo parli di «capacità abilitante» dello sport. Che cosa significa concretamente?
"Significa spostare l'attenzione da ciò che lo sport produce direttamente a ciò che può rendere possibile. Una pratica sportiva può far incontrare persone che altrimenti non si conoscerebbero, creare occasioni di collaborazione, rafforzare il legame con un luogo e stimolare nuove forme di partecipazione. Ma questa capacità non è automatica: dipende da come le attività vengono pensate, dalle intenzioni di chi le promuove e dalla disponibilità a costruire relazioni con altri soggetti del territorio. Lo sport, in questa prospettiva, non è soltanto un'attività da organizzare, ma **un possibile attivatore di processi di comunità**".

Quali indicazioni sono emerse dal confronto al Festival di Assisi?
"È emersa innanzitutto **la necessità di un cambiamento culturale che riguarda tutti**: amministrazioni pubbliche, associazioni, enti del terzo settore e soggetti privati. L'amministrazione condivisa non può ridursi a una modalità diversa per affidare la gestione di uno spazio o di un servizio. Richiede fiducia, corresponsabilità e la capacità di costruire alleanze. Abbiamo ragionato anche sull'importanza di superare i confini tradizionali delle politiche sportive, mettendo lo sport in relazione con scuola, welfare, salute, cultura, ambiente e rigenerazione urbana. **È nell'incontro tra competenze e soggetti diversi che si possono generare risposte più efficaci ai bisogni delle comunità**".

Che cosa significa tutto questo per l'Uisp e per il lavoro della rete nazionale sui beni comuni? "Significa riconoscere e valorizzare una possibilità che appartiene profondamente alla nostra storia associativa: essere **non soltanto promotori di attività sportive, ma soggetti capaci di attivare relazioni, connessioni e alleanze nei territori**. L'Uisp può contribuire a far vivere piazze, parchi, scuole e spazi pubblici, trasformandoli in luoghi di incontro e partecipazione. La sfida per la nostra rete è consolidare questa consapevolezza e tradurla in pratiche, competenze e progettualità. Non si tratta di estendere artificialmente il perimetro dello sport, ma di mettere a disposizione delle comunità tutto il suo potenziale relazionale e la sua capacità di attivazione".

PRESS AGENCY
EASYNEWS
Le notizie subito on-line

Uispress n. 42 – Agenzia stampa di sport sociale e per tutti – 13 novembre 2026

Uispress n. 42-venerdì 13 novembre 2026 Anno XLIV

Lo sport che sviluppa comunità: il contributo Uisp al Rapporto Labsus. Intervista a Massimo Aghilar

Il Rapporto Labsus 2026, l'undicesimo, offre uno spaccato delle esperienze e delle riflessioni sull'amministrazione condivisa in Italia. Il documento è nato nell'ambito del Festival dell'amministrazione condivisa dei beni comuni, organizzato da Labsus ad Assisi, e a cui ha preso parte anche l'Uisp. Il Rapporto 2026 raccoglie anche il contributo dell'Uisp, nato proprio dal confronto al Festival dell'amministrazione condivisa dei beni comuni ed è firmato da Massimo Aghilar, responsabile politiche per i beni comuni e le periferie Uisp.

"Il Rapporto restituisce un quadro ricco e articolato di esperienze, sperimentazioni e riflessioni che testimoniano come l'amministrazione condivisa stia progressivamente entrando nelle pratiche di molti territori – spiega Aghilar – In questo quadro si inserisce il contributo dell'Uisp, che prova a portare nel dibattito una prospettiva ancora poco esplorata: il ruolo dello sport come pratica capace di attivare relazioni, partecipazione e processi di sviluppo delle comunità"

Leggi l'articolo

Futura 2030: l'Uisp al lavoro per uno sport che valorizzi le differenze. Parla Manuela Claysset

Costruire uno sport sempre più accessibile, capace di riconoscere le differenze, contrastare le discriminazioni e garantire a ogni persona la possibilità di partecipare. È questa la prospettiva che

ha guidato “Pensando a Futura 2030 – Linee di sviluppo per le Politiche di genere e diritti”, il laboratorio nazionale Uisp che si è svolto sabato 7 novembre a Roma, riunendo rappresentanti dei territori per un confronto sulle sfide e sulle opportunità dello sport sociale.

“Abbiamo scelto di incontrarci di persona per riflettere sullo sviluppo delle nostre politiche e guardare in prospettiva obiettivi e impegno sul territorio – spiega Manuela Claysset, responsabile Politiche di genere e diritti Uisp – ha partecipato una rappresentanza di quasi tutte le regioni, circa 40 persone, tra cui molti under 35. Insieme a loro numerosi dirigenti nazionali. Il lavoro si è concentrato su tre tematiche principali: contrasto alla violenza di genere, creazione di spazi sportivi accoglienti e attenti, diritti delle persone Lgbtqi+ nello sport”

Leggi l’articolo

Città in Danza Uisp: il 14 novembre finale nazionale a Rho (Mi) con 150 coreografie. Parla Fabrizio Federici

La finale nazionale di Città in Danza, il concorso coreografico promosso dalla Uisp, sabato 14 novembre porterà al Teatro Civico Roberto De Silva di Rho (Mi) 770 partecipanti e più di 150 coreografie, confermando la grande partecipazione delle associazioni sportive al movimento della danza.

L’appuntamento, in programma dalle 9 alle 21, riunirà scuole e società provenienti da diverse regioni italiane, con esibizioni suddivise in cinque categorie di età e differenti specialità, dalla danza classica alla moderna, fino all’hip hop.

“Come ogni anno la finale nazionale di Città in Danza è per prima cosa un momento di festa, di confronto e di partecipazione per le tante società Uisp di danza – dichiara Fabrizio Federici, coordinatore nazionale del Settore Danza Uisp – Questa edizione è andata oltre le nostre più rosee previsioni, con più di 150 coreografie e 770 partecipanti. Siamo felici e onorati per la fiducia che le Asd hanno nella Uisp e siamo sicuri che sarà un grande successo. Ringraziamo Uisp Lombardia per il supporto”

Leggi l’articolo

Sport Point Uisp: martedì 17 novembre nuovo webinar di consulenza sui rapporti con la pubblica amministrazione

L’appuntamento gratuito on line di consulenze e aggiornamento con i webinar di Sport Point Uisp, in programma per martedì 17 novembre dalle ore 18.00, sulla piattaforma Zoom, si concentrerà su “I rapporti con la pubblica amministrazione: forme di amministrazione condivisa, con particolare attenzione a coprogettazione e patti di collaborazione”. Interverrà la dott.ssa Francesca Colecchia, Arsea Srl

Coprogrammazione, coprogettazione, affidamento degli impianti sportivi, patti di collaborazione: il quadro normativo mette oggi a disposizione delle organizzazioni sportive diversi strumenti per costruire rapporti di collaborazione con gli enti pubblici. Nel webinar faremo chiarezza sulle opportunità offerte dal Codice del terzo settore e dal D.Lgs. 38/2021, con particolare attenzione alle differenze tra i diversi istituti e alle modalità con cui possono essere concretamente utilizzati. Un appuntamento dedicato a chi vuole capire come dialogare con la pubblica amministrazione, proporre progettualità condivise e cogliere le opportunità legate alla gestione degli impianti sportivi. Un webinar per passare dalle norme alle opportunità concrete.

Clicca qui PER ISCRIVERTI ALL'APPUNTAMENTO DEL 17 NOVEMBRE

Leggi l'articolo

Uisp al fianco di Federciclismo per la campagna "Insieme per strade più sicure". Domenica iniziative in tutta Italia

Domenica 15 novembre in tutta Italia si pedala per sicurezza di ciclisti e cicliste per la mobilitazione promossa dalla Federazione ciclistica italiana con la collaborazione del Ciclismo nazionale Uisp. "Insieme per strade più sicure" è lo slogan della giornata: "Sostenere questa mobilitazione per noi significa unire la voce di tutto il mondo della bicicletta, dagli amatori ai professionisti fino alle famiglie – afferma Giovanni Punzi, coordinatore Ciclismo Uisp – L'obiettivo condiviso è lanciare un segnale chiaro e chiedere strade sicure e rispetto che chi pedala: sono priorità sociali non più rinviabili. Chiediamo rispetto della distanza di sorpasso, infrastrutture adeguate e cultura del rispetto reciproco su strada".

Molte sono le iniziative già calendarizzate ed altre si stanno aggiungendo, tra queste Pisa, Prato, Modena, Messina, Reggio Calabria, Ginosa (Ta)

Leggi l'articolo

Matera Sport Film Festival: la 16^ edizione tra anteprime e giurie internazionali. Parla Carlo Paris

La 16^ edizione del Matera Sport Film Festival è in programma dal 20 al 22 novembre: ideata da Matera Sports Academy e diretta artisticamente da Michele Di Gioia, presidente Uisp Matera, la manifestazione proporrà tre giornate dedicate al cinema sportivo, con opere e testimonianze che esplorano il valore culturale e sociale dello sport. Sono arrivate moltissime opere da 57 Paesi, circa 200, da cui sono stati estratti i 28 film finalisti che verranno proiettati nelle giornate del festival: 22 ore e mezzo di proiezioni, cui parteciperanno anche molti giovani e studenti.

A presiedere la giuria sarà ancora il giornalista Carlo Paris, affiancato, tra gli altri, da Montaser Marai, direttore di Al Jazeera 360. Tra le novità anche la partnership con RaiSport, media partner del Festival. "La parole chiave di questa edizione del Festival è racconto – spiega Carlo Paris, giornalista e presidente di giuria del Matera sport film festival – nel cinema documentaristico di oggi lo storytelling è sempre più difficile da trovare, mentre nei film candidati ho trovato molte note

positive. Abbiamo racconti capaci di descrivere contesti sociali, di ricostruire ambienti con le voci e le immagini. Il Matera sport film festival si distingue proprio per la sua attenzione al sociale, caratteristica che proviene anche dal suo legame profondo con la Uisp”

Leggi l’articolo

Un filo rosso unisce tutta Italia contro la violenza sulle donne. Le iniziative in vista del 25 novembre

Novembre è ormai tradizionalmente il mese dedicato alla sensibilizzazione sulla violenza contro le donne: con la risoluzione numero 54/134 del 17 dicembre 1999 l’Assemblea generale delle Nazioni Unite ha istituito la Giornata internazionale per l’eliminazione della violenza contro le donna che ricorre il 25 novembre. L’Uisp organizza eventi e attività aperte a tutti e tutte durante l’intero mese in un percorso di avvicinamento al 25 novembre che coinvolge comunità cittadine, sportivi e sportive in una riflessione condivisa

Leggi l’articolo

On line Pagine Uisp numero 11 del 2026, con notizie utili alla gestione di associazioni e società sportive

È on line il numero 11 di PagineUisp del 2026, la newsletter mensile dell’Uisp rivolta alle associazioni e società sportive del territorio, ai dirigenti e volontari dello sportpertutti Uisp. Come ogni mese una rassegna delle novità in ambito fiscale, legale e di convenzioni promosse dall’Uisp.

In questo numero il commento dell’Uisp e del Forum terzo settore alla legge di bilancio che inizia in questi giorni l’iter in Parlamento; l’appuntamento con il nuovo webinar di Sport Point martedì 17 novembre; la denuncia della campagna Mettiamoci in gioco sul gioco d’azzardo nella manovra ed altri aggiornamenti su novità fiscali e legali dal terzo settore e dal sistema sportivo. Inoltre, aggiornamenti sulle partnership nazionali Uisp

Leggi l’articolo

Rigenerare la città partendo dal fiume: il Tevere ancora protagonista a Roma

La restituzione dei fiumi alla vita urbana contribuisce a trasformare argini e banchine, talvolta marginalizzati o degradati, in spazi pubblici accessibili, luoghi di incontro e aree dedicate allo sport e al tempo libero.

Il Free Flowing River Paddling Festival nasce con una visione che va oltre la semplice pratica sportiva e si inserisce in una riflessione più ampia sul rapporto tra città e fiume.

È in questa prospettiva che si inserisce l'impegno dell'ASD Discesa Internazionale del Tevere e di Roma Adventure, realtà sportive affiliate alla Uisp Roma, nel settore di attività Acquaviva ed entrambe aderenti al Contratto di Fiume del Tevere. Attraverso iniziative sportive, ambientali e di sensibilizzazione, le due associazioni promuovono una maggiore conoscenza del fiume e delle sue potenzialità, favorendo una relazione più consapevole tra i cittadini e l'ambiente fluviale

Leggi l'articolo

Vivicittà di Uisp Messina candidata al Premio EsserCi, promosso dal Centro servizi per il volontariato

Torna anche quest'anno, nell'ambito di EsserCi Festival promosso da Cesv Messina, il Premio EsserCi, pensato per far conoscere e riconoscere il mondo non profit che opera nella comunità di Messina e provincia. Come già gli anni scorsi, il Premio, che giunge quest'anno alla terza edizione, sarà l'occasione per promuovere la conoscenza di quei progetti che hanno offerto soluzioni innovative e risposte concrete alle esigenze e alle trasformazioni della società. E, per questo, sono capaci di generare cambiamento.

Le candidature si sono chiuse martedì 3 novembre: ne sono arrivate oltre 50 e le votazioni si chiuderanno lunedì 23 novembre.

Tra le realtà candidate per le diverse categorie, c'è anche l'Uisp di Messina, in gara nella categoria Sport e benessere con Vivicittà, una delle manifestazioni più rappresentative dell'Uisp, capace ogni anno di coinvolgere migliaia di persone in tutta Italia. Un evento che va ben oltre la semplice attività sportiva: Vivicittà è partecipazione, inclusione e un forte messaggio sociale

Leggi l'articolo

Age-Affrontare il cambiamento demografico attraverso lo sport: dal Mezzogiorno nuove strategie per il progetto

Lo sport come strumento di salute, prevenzione, inclusione e partecipazione sociale, ma anche come risorsa per affrontare le trasformazioni demografiche e costruire nuove opportunità per i territori. È questo il filo conduttore del progetto Age-Affrontare il cambiamento demografico attraverso lo sport, promosso dall'Uisp, che sta sviluppando un percorso di confronto e partecipazione tra Comitati regionali, istituzioni, amministrazioni locali e realtà del terzo settore.

Sul territorio si stanno svolgendo gli incontri e le azioni previste dal progetto: in questi giorni a Enna si sta svolgendo il Living Lab interregionale che coinvolge i Comitati Uisp regionali di Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia.

La conferenza stampa di presentazione del progetto siciliano si è svolta a Giarre martedì 11 novembre, presso il Salone degli Specchi del Comune: un momento importante per illustrare gli obiettivi di Age e preparare l'avvio delle attività sul territorio siciliano, previsto dal 17 novembre fino a

marzo 2027. In Campania il Living Lab si è tenuto il 6 novembre, in un incontro dal titolo “Cambiamento demografico: Uisp Campania promuove il confronto su sport e invecchiamento attivo con Age”. Il 10 novembre è stata poi la volta della Basilicata, con il Living Lab regionale promosso dall’Uisp nella Sala consiliare della Provincia di Matera

Leggi l’articolo

Cantieri Viceversa del Forum terzo settore: “Salto di qualità possibile per l’economia sociale”

Il supporto della finanza sostenibile può consentire al terzo settore di fare un salto di qualità sui temi della rigenerazione urbana e della transizione energetica, nel quadro di un’economia sociale che va promossa e sviluppata.

Servono, da un lato, strumenti finanziari efficaci dedicati al non profit e un maggiore riconoscimento del valore sociale delle sue attività per l’accesso al credito; dall’altro, politiche che incentivino il protagonismo del terzo settore in ambiti come il contrasto agli effetti dei cambiamenti climatici, la rigenerazione degli immobili pubblici e le Comunità energetiche rinnovabili. Sono questi i temi analizzati nel report dell’ottava edizione di Cantieri Viceversa, il progetto promosso dal Forum Terzo Settore e dal Forum per la Finanza Sostenibile nato per favorire il dialogo tra terzo settore e operatori finanziari.

“Per il terzo settore usufruire degli strumenti di finanza sostenibile è una sfida e una leva fondamentale per perseguire la propria missione sociale, coniugandola con quella ambientale – ha detto Giancarlo Moretti, portavoce del Forum Terzo Settore – Il Piano sull’economia sociale può sostenere quest’importante obiettivo, ma servono innanzitutto degli investimenti, non previsti in questa legge di Bilancio: questo ci preoccupa molto, perchè il rischio che il testo rimanga inattuato è quello di un mancato sviluppo delle nostre comunità e territori”

Leggi l’articolo

Ecco i nuovi appuntamenti con i corsi di formazione Uisp per unità didattiche di base e qualifiche

Proseguono i corsi di formazione Uisp organizzati dai Comitati regionali e territoriali e dai Settori di attività nazionali. I percorsi formativi procedono su un doppio binario: in presenza e in videoconferenza, a seconda delle necessità didattiche.
Il corso di Unità Didattiche di Base (UDB), propedeutico al riconoscimento di ogni altra qualifica Uisp, da maggio 2024 può essere svolto anche on demand sulla piattaforma Uisp (formazione.uisp.it). Diviso in moduli contenenti video-lezioni, il corso consente una visione autonoma da parte di soci e socie che dovranno poi rispondere alle domande dei vari test di verifica, previsti alla fine di ogni video.
Per accedere alla piattaforma della formazione occorre utilizzare le stesse credenziali della AppUISP (disponibile gratuitamente nello store del proprio smartphone), selezionare il corso UDB ed effettuare l’iscrizione. Per ulteriori informazioni o problematiche tecniche è possibile scrivere all’indirizzo di posta elettronica formazioneonline@uisp.it

Leggi l’articolo

La metamorfosi del mondo. I giovani smascherano le tecnocrazie. “Tra le righe” del Grs

Difficile raggirarli con la seduzione dell’innovazione a tutti i costi. Si passano la voce in tutta Europa, in America e organizzano le prime proteste pubbliche di massa contro i data center. Chiedono regole, trasparenza e tutele ambientali di fronte a uno sviluppo percepito come deregolamentato, turbocapitalistico, oltraggioso per l’ambiente e per la vita. Quella normale e di tutti i giorni, fatta di supermercati, trasporti, scuole. Messi sottosopra da allarmi informatici pirata. Cyberguerra, cybersicurezza e cyberattacchi tolgono il sonno: non ci sono più vittime e carnefici. Solo vittime. Tra umano e macchina chi sta per prendere il sopravvento? Che cosa sta succedendo? I giovani di tutto il mondo sembrano intuire il rischio per primi.

Ivano Maiorella, direttore del Giornale Radio Sociale, ne ha parlato con due giovani di 26 anni, Dora, economista, e Nicola, giurista. Entrambi “arruolati” da Arci Servizio civile nell’esercito pacato e pacifico della difesa non violenta della Patria. Il tema è di estrema attualità: volontari in servizio civile per la difesa pacifica dal dominio delle armi, ma anche da quello della tecnologie, delle tecnocrazie, delle bugie in nome della massimizzazione del profitto. E’ il mercato bellezza. Ma anche no.

GUARDA LA VIDEO INTERVISTA A DORA E NICOLA

Leggi l’articolo

Moviementi: i video della settimana e il racconto per immagini dal territorio. Vota il video del mese

Presentiamo i video intercettati nell’ultima settimana, un viaggio attraverso video e clip setacciati sul web, che raccontano lo sport sociale e per tutti Uisp e non solo.

Se avete contenuti realizzati da voi, segnalateci e inviateceli: redazione@uisp.it.

Questa settimana attraverso le storie del profilo Instagram di Uisp Nazionale avete avuto la possibilità di votare attraverso un sondaggio il vostro video preferito del mese di ottobre. Siete stati dei veri e propri giudici, scegliendo il contenuto che vi ha emozionato, divertito e stupito di più, contribuendo così a decretare il vincitore.

Il video che si è aggiudicato il podio è quello pubblicato dall’Uisp Grosseto, il video mostra, con un nuovo punto di vista, la prima lezione ufficiale in mare del corso di canoa lanciato dall’associazione Terramare in collaborazione con Uisp. Attraverso la soggettiva del protagonista del video, lo spettatore rivive l’emozione e l’esperienza in mare in canoa. Al termine del video momenti di condivisione e sorrisi tra i partecipanti dell’uscita in mare. GUARDA IL VIDEO

Leggi l’articolo

Sport sociale e per tutti Uisp: le notizie più lette e condivise della settimana

Nel corso di questa settimana gli articoli più letti sono stati: Nel Lazio Città in danza Uisp si fa in tre: al via gli eventi; Identità e innovazione: l'Uisp ha approvato il nuovo Statuto; Dalla Transilvania all'Italia: lo sport sociale che azzera le distanze; L'Uisp alla consegna del premio Aice "6conNOI"; "Città in movimento": sport e inclusione nel centro di Sassari

Leggi l'articolo

Per aggiornamenti consultare il sito www.uisp.it

Uispress – agenzia giornalistica settimanale di cultura e sport sociale – periodico telematico con registrazione al Tribunale di Roma 109/83 del 21/03/83 – anno XLIV

direttore responsabile: Ivano Maiorella
redazione: Elena Fiorani, Francesca Spanò
segreteria di redazione: Monica Tanturli
webmaster: Antonio Marcello

La redazione di Uispress ha sede presso la Direzione nazionale Uisp, Largo Nino Franchellucci 73, 00155 Roma. Telefono 06/43984316-340, e-mail comunicazione@uisp.it, fax 06/43984320.

Gli indirizzi e-mail presenti nel nostro archivio provengono da contatti personali o da elenchi e servizi di pubblico dominio o pubblicati. In ottemperanza al D.lgs. 196/2003 e al Regolamento UE 679/2016 (c.d. "GDPR"), sulla protezione dei dati personali, in ogni momento è possibile modificare o cancellare i dati. Leggi la privacy policy

In linea con le recenti linee guida del Garante per la protezione dei dati personali e con il nostro approccio orientato al rispetto della privacy, informiamo chi riceve questa mail che non è attivo alcun sistema di tracciamento individuale e di profilazione. Accediamo unicamente a percentuali complessive e anonime di lettura, per valutare l'interesse dei nostri contenuti da parte della community nel suo complesso.

Se desideri continuare a ricevere questa comunicazione non devi fare nulla. Il tuo indirizzo e-mail continuerà ad essere conservato nel nostro database in modo sicuro. Se non desideri più ricevere questa comunicazione hai il diritto e la facoltà di essere cancellato dal nostro archivio in qualsiasi momento, cliccando su "Disiscriviti".

https://www.easynewsweb.com/uispress-n-42-agenzia-stampa-di-sport-sociale-e-per-tutti-13-novembre-2026/

“10 anni Con i bambini: È ora di crescere”. Il 18 novembre a Milano

16 Novembre 2026

In occasione del decennale di Con i bambini e del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile (2016–2026), e alla vigilia della Giornata internazionale dell’infanzia e dell’adolescenza che si celebra il 20 novembre, mercoledì 18 novembre 2026 si terrà a Milano l’evento “10 anni Con i bambini: È ora di crescere” dalle 10.30 alle 15.00 (con accoglienza dei partecipanti a partire dalle 09.30), presso il Teatro Elfo Puccini di Milano.

L’appuntamento rappresenta una tappa fondamentale per tracciare il bilancio di dieci anni di impegno al fianco delle nuove generazioni e delle comunità educanti di tutta Italia, per rilanciare una visione condivisa sul futuro delle politiche dedicate all’infanzia e all’adolescenza, valorizzando il ruolo attivo dei giovani come protagonisti del cambiamento. Nel corso della giornata saranno inoltre presentati e diffusi i nuovi dati elaborati dall’Istituto Demopolis per Con i bambini, offrendo una fotografia aggiornata sulla condizione giovanile e sulla percezione della povertà educativa nel Paese.

La mattinata, condotta da Federico Taddia (autore e conduttore di *“Non mi capisci”*, Radio24) e accompagnata dalla presenza radiofonica del Giornale Radio Sociale e di Radio Immaginaria, si aprirà alle 10.45 con una riflessione sui primi dieci anni del Fondo, sulle esperienze maturate e sulle lezioni apprese, attraverso i saluti istituzionali di Marco Rossi-Doria (Presidente di Con i Bambini), Stefano Consiglio (Presidente della Fondazione con il Sud), Giovanni Azzone (Presidente di Acri e della Fondazione Cariplo) e Carlo Borgomeo (già Presidente di Con i bambini).

A seguire, alle 11.30, il confronto si sposterà sul rapporto tra adolescenti e informazione con il panel *“Adolescenti e media: i giornalisti parte della comunità educante”*, in cui giornalisti e ragazzi dialogheranno sulla narrazione dell’adolescenza da parte dei mezzi di comunicazione insieme a Stefano Arduni (Direttore di *Vita*), Marco Girardo (Direttore di *Avvenire*), Paola Severini Melograni (ideatrice e conduttrice di *“O anche no”*, Rai), Elisabetta Soglio (Responsabile *Buone Notizie – Corriere della Sera*) e Maria Sabrina Titone (Responsabile di ricerca dell’Istituto Demopolis).

Alle 12.15 spazio poi al talk *“Generazioni in dialogo: le domande dei ragazzi, le voci delle comunità educanti”*, che vedrà gli adolescenti confrontarsi con i rappresentanti del mondo della scuola, degli enti locali, del terzo settore e dei cantieri educativi: Massimo Cellerino (Dirigente scolastico dell’Istituto comprensivo Torino II), Daria Esposito (Presidente dell’Associazione IF – ImparareFare), Elisabetta Pini (Responsabile dell’Area infanzia della Cooperativa sociale COSPER), Patrizia Quattraro (Direttrice dell’Ufficio servizio sociale minorenni – USSM di Taranto),Giulia Tosoni (Dirigente della Direzione di Progetto promozione giovanile e transizione scuola-lavoro del Comune di Milano) e Massimo Vallati (Presidente di Calciosociale).

I lavori riprenderanno nel pomeriggio con la presentazione del *“Manifesto dei ragazzi”*, momento centrale in cui i giovani presenteranno un documento in 5 punti con gli impegni richiesti alla politica e alle istituzioni per il presente e il futuro di bambini e adolescenti in Italia. La giornata si avvierà verso la conclusione alle 14.30 con gli interventi istituzionali di chiusura dell’On. Maria Teresa Bellucci (Viceministro del Lavoro e delle Politiche Sociali e Vicepresidente del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile), Giancarlo Moretti (Portavoce del Forum Nazionale del Terzo Settore) e Giacomo Spissu (Vicepresidente di Acri), seguiti dalle conclusioni finali affidate a Marco Imperiale(Direttore generale di Con i bambini) e Marco Rossi-Doria (Presidente di Con i bambini).

https://www.forumterzosettore.it/2026/11/16/10-anni-con-i-bambini-e-ora-di-crescere-il-18-novembre-a-milano/

Collettiva

Il vertice dei popoli e i diritti della natura

Alla Cop 31 in Turchia accanto ai negoziati ufficiali una marcia per il clima e il Climate People Summit reclamano la giusta transizione

16 novembre 2026

Sabato 14 novembre ad Antalya, in contemporanea con molte città del mondo fra cui Roma, si è tenuta la marcia per il clima. Non una marcia qualsiasi. È stata autorizzata solo per la presenza degli attivisti internazionali.

Si svolgeva in un percorso blindato, a cui si accedeva solo dopo attento controllo dalla polizia. Le sbarre che recintavano il percorso e la piazza finale davano l'impressione di mobilitarsi all'interno di una gabbia, una contraddizione assurda.

Parvenza di democrazia

Un'opportunità per gli attivisti turchi di scendere in piazza per i propri diritti, condizionata dalla preoccupazione per eventuali segnalazioni, ma anche una farsa, concessa dal governo solo a favore dei media internazionali, una breve parvenza di democrazia in un regime repressivo e autocratico.

La manifestazione è stata comunque potente e ispiratrice e ha lanciato il vertice dei popoli che per tre giorni si svolge ad Antalya per un percorso partecipativo alternativo e parallelo ai negoziati della Cop 31.

Climate People Summit

La prima giornata del Climate People Summit è iniziata mettendo al centro delle iniziative i diritti della natura: un movimento che cerca riconoscimento per gli ecosistemi e le entità naturali quali fiumi, foreste e montagne, come soggetti giuridici dotati di diritti intrinseci, anziché considerarli come beni o risorse da possedere e sfruttare.

Mentre la Cop 31 entra nella seconda settimana con ancora molti negoziati in corso che però sembrano portare verso l'ennesima dilazione di impegni seri e certi per affrontare il cambio climatico, il vertice dei popoli propone un cambio radicale nel rapporto tra esseri umani e le loro economie e il Pianeta che li ospita.

I diritti della natura

I diritti della natura fanno parte della richiesta di una transizione ecologica giusta e adattata alle differenze di contesti e necessità, in cui il Nord globale assuma il proprio debito ecologico ed esca dalla produzione e consumo delle fonti fossili che provocano guerre, oppressione e il collasso di interi ecosistemi.

Crisi climatica e capitalismo

Nella stessa giornata il Climate People Summit ha ospitato un evento per analizzare il rapporto fra crisi climatica e sistema di produzione capitalista, a cui ha partecipato anche la Cgil. Il sistema capitalista è incompatibile con una giusta transizione: si basa sulla crescita infinita in un Pianeta con risorse naturali limitate e una distribuzione iniqua di risorse e ricchezza.

Giusta transizione

La crescita infinita è possibile solo disumanizzando e sacrificando intere popolazioni del Sud globale. Esattamente quello che sta portando avanti questo sistema imperialista e colonialista, che sfrutta la ricchezza naturale di questi Paesi per aumentare i consumi del Nord globale e i profitti delle multinazionali, distruggendo e depredando gli ecosistemi vitali per le comunità locali.

Non potrà esserci nessuna giusta transizione senza un radicale cambio di sistema, finché non ci sarà un'equa distribuzione delle risorse e della ricchezza, finché non saranno superati ogni forma di razzismo, discriminazione e suprematismo, finché non ci sarà ovunque il rispetto dei diritti umani, dei diritti del lavoro, delle popolazioni indigene e della comunità Lgbtqia+, finché ci saranno guerre e riarmo, finché non si fermerà il genocidio in Palestina e gli ecocidi.

Sabina Breveglieri, Nexus solidarietà internazionale Emilia Romagna Ets

Simona Fabiani, responsabile Politiche per il clima, il territorio, l'ambiente e la giusta transizione della Cgil

https://www.collettiva.it/copertine/ambiente/cop-31-natura-popoli-b07qhsmk

Collettiva

Riccardo Cucchi: "Il calcio è stato venduto al potere. Serve una rivoluzione socialista"

Dalla Fifa di Infantino ai Mondiali di Trump, dal razzismo agli stadi sempre meno popolari. La storica voce della radio racconta uno sport che deve ritrovare i suoi valori

Stefano Milani

direttore
14 novembre 2026 • 06:00

"Il calcio sta vivendo un processo di esproprio. Oggi, se non hai soldi, non puoi nemmeno giocare". Riccardo Cucchi non usa mezzi termini per raccontare la trasformazione dello sport più popolare del mondo. Ospite a *Collettiva Talk*, la storica voce di *Tutto il calcio minuto per minuto* denuncia un sistema dominato dagli interessi economici, dalla politica e dai grandi capitali, che rischia di cancellare l'anima popolare di un gioco capace, per generazioni, di unire persone, territori e classi sociali.

Sette Mondiali e nove Olimpiadi raccontati, oltre quarant’anni di carriera alla Rai, Cucchi ha dedicato anche un libro a questa trasformazione: *Un altro calcio è ancora possibile*, pubblicato da People nel 2023.

“Infantino ha consegnato il calcio al potere”

Il giudizio sul Mondiale organizzato negli Stati Uniti è durissimo. “È stato il peggiore della mia vita”, racconta Cucchi, che accusa il presidente della Fifa, Gianni Infantino, di aver subordinato l'autonomia dello sport agli interessi politici ed economici. “Infantino ha consegnato il calcio al potere”, afferma, denunciando il rapporto con Donald Trump e la trasformazione delle competizioni internazionali in gigantesche operazioni commerciali e propagandistiche.

Dopo il Qatar, anche la prospettiva dei Mondiali in Arabia Saudita alimenta le preoccupazioni per l’utilizzo dello sport come strumento per ripulire l'immagine di governi accusati di violare i diritti umani.

Il pallone, un privilegio per pochi

Ma è soprattutto guardando all’Italia che emerge una delle contraddizioni più profonde. Il calcio, nato nei cortili, nelle periferie, negli oratori e nei campetti delle fabbriche, sta diventando un privilegio per chi può permetterselo.

“Si paga per vedere, si paga persino per far giocare i bambini”, osserva Cucchi. Gli abbonamenti televisivi pesano sui bilanci familiari, mentre le scuole calcio possono richiedere rette fino a mille euro. Il risultato è l’esclusione di migliaia di ragazzi da un'attività che dovrebbe essere accessibile a tutti. “È un esproprio del diritto al calcio”, denuncia il giornalista, rivendicando il valore sociale di uno sport che per decenni ha rappresentato un'occasione di incontro, crescita e riscatto.

“Ci vorrebbe un calcio più socialista”

Il pallone, però, non è soltanto economia. È anche politica, cultura e appartenenza. Cucchi ricorda la Democrazia Corinthiana di Sócrates, i calciatori che hanno combattuto le dittature e quelli che si sono schierati contro il razzismo. “Non può esistere sport senza la capacità di esportare valori”, sostiene, invitando a trasformare gli stadi da luoghi di discriminazione in spazi di inclusione.

Alla domanda su quale possa essere la ricetta per cambiare il calcio, risponde senza esitazioni: “Ci vorrebbe un calcio più socialista”. Un’idea di sport fondata

sulla solidarietà, sull'uguaglianza delle opportunità e sulla partecipazione, anziché sulla capacità di spesa.

"Il 20 novembre sarò in piazza con i giovani"

Il confronto si chiude guardando alle nuove generazioni e allo sciopero generale del 20 novembre proclamato dalla Cgil, in coincidenza con la mobilitazione internazionale degli studenti. Cucchi, che da ragazzo partecipò alle proteste del Sessantotto, esprime grande fiducia nei confronti di chi oggi scende in piazza per rivendicare diritti e futuro. "Il 20 sarò in piazza con voi", annuncia, difendendo la contestazione e il pensiero critico come strumenti indispensabili per cambiare la società.

E rivolge un appello anche all'informazione, troppo spesso concentrata sugli episodi di violenza anziché sulle ragioni delle mobilitazioni pacifiche. "Chi scende in piazza non è un delinquente", ricorda Cucchi. È proprio nei giovani, nella loro capacità di rifiutare le discriminazioni e costruire relazioni, che ripone la speranza di un cambiamento. Perché un altro calcio è ancora possibile. A condizione di restituirlo a chi lo ha reso grande: le persone.

>> Italpress
Agenzia di Stampa

Abodi incontra la Consulta degli enti del Servizio Civile, prorogato l'organo per garantire continuità alla collaborazione

15 Novembre 2026

ROMA (ITALPRESS) – Disponibilità a proseguire il confronto sui decreti attuativi del DDL giovani di recente approvazione da parte del Parlamento, il ruolo del futuro Osservatorio, la

semplificazione delle procedure e il rafforzamento dei controlli, la certificazione delle competenze e le prospettive di sviluppo del Servizio civile in Italia e all'estero, l'importanza della collaborazione con Regioni e Comuni per il raggiungimento degli obiettivi comuni, questi alcuni dei temi affrontati martedì scorso nel corso della **riunione della Consulta nazionale per il Servizio civile universale che ha visto la partecipazione del Ministro per lo Sport e i Giovani, Andrea Abodi.** La Consulta è l'organismo attraverso il quale il Ministro, anche attraverso il Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale, si confronta con le rappresentanze degli enti, degli operatori volontari e delle autonomie territoriali. Nel rispondere alle osservazioni emerse nel confronto dei mesi scorsi relativo al disegno di legge delega sulle politiche giovanili e il servizio civile universale, approvato nel mese scorso, il Ministro ha confermato la disponibilità a un incontro dedicato ai decreti attuativi, assicurando che l'Osservatorio previsto dalla norma manterrà un confronto costante con la Consulta e richiamando l'importanza della collaborazione con Regioni e Comuni per il raggiungimento degli obiettivi comuni.

Sul fronte della semplificazione, il Ministro ha ricordato che si sta lavorando per ridurre i tempi tra la chiusura dei bandi dedicati al Servizio Civile Universale e l'avvio in servizio degli operatori volontari. L'obiettivo è accorciare ulteriormente i tempi, anche attraverso la tecnologia e la revisione delle procedure. Abodi ha affiancato a questo impegno la necessità di *"accertare con puntualità ed efficacia l'utilizzo corretto delle risorse pubbliche"*, richiamando la responsabilità condivisa delle amministrazioni e degli enti nel garantire la trasparenza del sistema. Il Ministro ha anche ribadito definitivamente il valore della difesa non armata e nonviolenta al quale si ispira il Servizio Civile, che trova una sua forma nel servizio alle comunità e al bene comune, e la sua ulteriore specificità che lo sta rendendo, *"distinto ma non più distante"* dal percorso di vita che segue l'esperienza di servizio stesso. Nel rispondere al Presidente della Consulta, ha riconosciuto che la riserva del 15 per cento dei posti nei concorsi pubblici per le posizioni non dirigenziali per chi ha svolto il Servizio senza demeriti può avere assunto un ruolo rilevante nella scelta di candidarsi, ma ribadendo

che il valore dell'esperienza è nella *"crescita umana, civica e culturale"* dei giovani e nella sensibilità che possono portare nelle amministrazioni e nel rapporto con i cittadini. Quanto alla certificazione delle competenze, il Ministro ha indicato la necessità di proseguire il percorso avviato, con procedure affidabili e costi sostenibili per gli enti.

Ricordando il raggiungimento degli obiettivi del PNRR e il contributo di chi ha concorso a conseguirli, Abodi ha sottolineato che il finanziamento triennale, voluto dal Governo presieduto da Giorgia Meloni, dà continuità al Servizio civile e consente agli enti di programmare con maggiore certezza progetti e attività. Ha inoltre espresso l'intenzione di valutare forme di partecipazione dei privati al finanziamento del Servizio civile, anche attraverso un meccanismo ispirato all'Art Bonus. Nel corso della riunione è stato fatto il punto sul bando ordinario 2026. Con gli ultimi ingressi del 30 ottobre si è concluso il ciclo degli avvii. A fronte di 65.964 posti a bando, sono entrati in servizio 53.068 giovani, dei quali 51.704 in Italia e 1.364 all'estero. L'analisi delle rinunce e dei posti rimasti scoperti contribuirà a migliorare l'incontro tra l'offerta dei progetti e le disponibilità dei giovani nei prossimi bandi. Per il Servizio civile digitale, ambientale e agricolo, il Ministro ha richiamato le quasi 20.000 domande presentate. Per il digitale, in particolare, le candidature sono state circa sei volte e mezzo i posti disponibili. Abodi ha indicato la possibilità di reperire risorse aggiuntive per ampliare l'offerta dei bandi tematici e ha confermato l'obiettivo di arrivare alla definizione del Servizio civile culturale, auspicando sviluppi anche in ambito turistico.

Il Ministro ha ricordato il significato politico della proroga triennale voluta dal Governo delle misure relative ai Corpi civili di pace e ha indicato la prospettiva di ricondurre queste esperienze nel quadro del Servizio civile universale. Ringraziando gli operatori volontari impegnati all'estero, il Ministro si è impegnato a valutare la possibilità di ulteriori interventi sugli assegni, tenendo conto dei costi nei luoghi di servizio. Ha inoltre invitato a proseguire il lavoro sulla valutazione dell'impatto del Servizio civile e a dare maggiore visibilità attraverso una più efficace e diffusa comunicazione al contributo dei giovani e degli enti alle

comunità. Al termine dell'incontro, Abodi ha annunciato che proporrà la proroga della Consulta per proseguire il lavoro comune nella fase di attuazione della delega e preparare il passaggio di consegne.

https://www.italpress.com/abodi-incontra-la-consulta-degli-enti-del-servizio-civile-prorogato-lorgano-per-garantire-continuita-alla-collaborazione/

TORINOCRONACA

Insulti razzisti, la gara viene sospesa e il San Remigio vince 3-0 a tavolino

Ribaltata la prima decisione e accolto il ricorso: il Nichelino viene sanzionato con la perdita del match

15 Novembre 2026

Una partita lunga tre settimane, che alla fine è terminata 3-0 a tavolino per il San Remigio. La Corte sportiva d'appello territoriale ha infatti accolto il reclamo presentato dal San Remigio **dopo gli episodi di razzismo durante la gara contro il Nichelino del 25 ottobre e interrotta al 31' del secondo tempo**. La decisione è arrivata il 13 novembre: il Nichelino viene sanzionato con la perdita del match. Una decisione che ribalta il precedente pronunciamento del giudice sportivo, che aveva disposto la prosecuzione della gara dal momento dell'interruzione, a porte chiuse, infliggendo al Nichelino un'ammenda di 200 euro e una partita casalinga senza pubblico. **Il San Remigio aveva contestato quella decisione, ritenendo insufficienti le sanzioni rispetto alla gravità degli episodi**. Anche il Nichelino aveva presentato una memoria, condannando gli insulti razzisti ed esprimendo solidarietà ai tesserati avversari, ma chiedendo il rigetto del ricorso.

Durante l'incontro si erano verificati due distinti episodi di insulti razzisti, separati da una prima interruzione di circa dieci minuti. **Al 31' della ripresa, dopo nuove offese rivolte anche all'arbitro, il direttore di gara aveva deciso di sospendere**

definitivamente la partita. Ma la battaglia del San Remigio non si è limitata alle aule della giustizia sportiva. La società aveva scelto fin da subito di trasformare quanto accaduto in una presa di posizione pubblica. «Ci siederemo sul terreno di gioco», era il messaggio lanciato dalla squadra. Una protesta per denunciare gli episodi e chiedere che il calcio torni a essere uno spazio sicuro per tutti. Ora il San Remigio rilancia con un'iniziativa destinata ad accompagnare la squadra anche nelle prossime gare: **uno striscione con la scritta "No al razzismo, sì al rispetto. Il calcio ci unisce", accompagnato da saluti in diverse lingue**. «Un insulto razzista non finisce al fischio finale: resta dentro a chi lo subisce. Nessuno dovrebbe uscire dal campo portandosi dentro il peso di quelle parole. Vogliamo che i ragazzi - così il club di Mirafiori - vedano nello striscione un impegno concreto: il calcio deve unire, e il rispetto deve valere per tutti». Sull'episodio è intervenuto **Davide Schirru, referente regionale Aila** (Associazione italiana lotta agli abusi): «Il San Remigio, da sempre impegnato in un'opera di integrazione fra culture e persone, ha voluto dare un messaggio visibile e diretto a tutti coloro che pensano che il terreno di gioco sia un campo di battaglia ed odio».

https://www.torinocronaca.it/news/sport/729594/insulti-razzisti-la-gara-viene-sospesa-e-il-san-remigio-vince-3-0-a-tavolino.html#google_vignette

IL GIUNCO
il quotidiano della Maremma

Rafting e trekking benefici all’Ombrone: trenta partecipanti per la Giornata Mondiale del Diabete

GROSSETO – Con il ritorno delle piogge il fiume Ombrone torna a scorrere pieno e veloce, regalando lo scenario ideale per l’apertura ufficiale della stagione rafting targata Uisp. L’associazione Terramare ha dato il via alle attività fluviali con una splendida giornata all’aria aperta organizzata in collaborazione con A.G.D.1 aps (Associazione per l’Aiuto ai Giovani e Adulti con Diabete di tipo 1 di Grosseto, attiva sul territorio dal 1979) in occasione della Giornata Mondiale del Diabete.

Bel tempo, i colori autunnali del foliage lungo le sponde e un livello idrometrico sopra di circa due metri rispetto al minimo navigabile e una trentina di partecipanti che hanno preso parte all’iniziativa suddividendosi in due gruppi. La formula ha unito terra e acqua: mentre un gruppo affrontava la discesa veloce sui gommoni nel tratto da San Martino a Grancia, l’altro percorreva gli argini a piedi con il trekking; arrivati a Grancia è scattato il cambio dei ruoli, permettendo a tutti di cimentarsi con entrambe le discipline fino all’arrivo al Berrettino.

Una giornata di sport, sostenibilità e inclusione nata per sensibilizzare sull’importanza del movimento nella gestione del diabete.

“Siamo onorati di collaborare all’iniziativa offrendo l’opportunità a queste persone – afferma Maurizio Zaccherotti, presidente dell’Asd Terramare e coordinatore nazionale Uisp Acquaviva – di conoscere il fiume e fare attività sportiva. Quando Melania Farnese ci ha chiamato per prospettarci l’iniziativa abbiamo subito accettato, perché fa parte della nostra mission abbinare lo sport al benessere del corpo in armonia con l’ambiente. Oggi l’Ombrone è nel suo massimo splendore, con questo colore caffellatte e un livello di due metri sopra il minimo per la navigazione che ci fa ben sperare per tutta la stagione autunnale e invernale, dopo un periodo complicato in cui anche in occasione del sessantesimo anniversario dell’alluvione il fiume era ai minimi”.

“Con il rafting – aggiunge Zaccherotti – si conosce Grosseto da un’altra prospettiva: abbiamo una palestra a cielo aperto a due passi dalla città che possiamo vivere in chiave sostenibile. E poi c’è l’accessibilità per tutti: stiamo studiando a livello nazionale Uisp metodologie e tecniche per consentire anche alle persone con disabilità di scendere il fiume in sicurezza”.

Soddisfatta per la grande partecipazione anche Melania Farnese, presidente di A.G.D.1 aps Grosseto: “Oggi celebriamo la Giornata Mondiale del Diabete andando a toccare i punti fondamentali per la cura – spiega – Il diabete di tipo uno è diverso dal tipo due e i pilastri

della sua gestione sono tre: la terapia farmacologica, la sana alimentazione e l'attività sportiva. Con Terramare abbiamo voluto valorizzare proprio quest'ultimo aspetto, coinvolgendo sia i nostri associati sia la cittadinanza. È una giornata bellissima, resa ancora più speciale dalle piogge degli ultimi giorni che hanno permesso all'Ombrone di rialzarsi e regalarci questa discesa in gommone".
https://www.ilgiunco.net/2026/11/15/rafting-e-trekking-benefici-allombrone-trenta-partecipanti-per-la-giornata-mondiale-del-diabete?amp=1

Maremma News
il primo quotidiano online della Maremma

Giornata Mondiale del Diabete, sport e natura sull'Ombrone: trekking e rafting per sensibilizzare sul diabete di tipo 1

L'iniziativa promossa da AGD 1 Grosseto APS in collaborazione con Terramare UISP ha coinvolto ragazzi, adulti e cittadini in una giornata dedicata all'attività fisica, all'inclusione e alla conoscenza della patologia

Istia d'Ombrone: natura e sensibilizzazione si sono incontrati sabato 14 novembre lungo il fiume Ombrone, in occasione della **Giornata Mondiale del Diabete**. Per celebrare la ricorrenza, l'**AGD 1 Grosseto APS** ha organizzato un'iniziativa in collaborazione con l'**Associazione Terramare UISP**, dedicata alle attività

all'aria aperta, con un programma che ha unito trekking e soft rafting.

Una giornata pensata per coinvolgere ragazzi e adulti con diabete di tipo 1, insieme alla cittadinanza, attraverso un'esperienza di condivisione e partecipazione, ma anche per richiamare l'attenzione sull'importanza dell'attività fisica nella gestione della patologia.

«L'Associazione per l'Aiuto ai Giovani e Adulti con Diabete di tipo 1 di Grosseto APS opera sul territorio grossetano dal 1979 per garantire le migliori cure e l'integrazione sociale delle persone con questa patologia», ha spiegato la presidente **Melania Farnese**.

L'associazione collabora con l'azienda sanitaria locale, le istituzioni scolastiche e la cittadinanza, promuovendo iniziative di informazione e sensibilizzazione. Un impegno importante, soprattutto perché, come sottolinea Farnese, il diabete di tipo 1 è ancora poco conosciuto e spesso confuso con il più noto diabete di tipo 2.

Gli eventi pubblici organizzati ogni anno hanno proprio l'obiettivo di far conoscere meglio la malattia e richiamare l'attenzione sui rischi legati a una diagnosi tardiva, in particolare durante l'infanzia.

Alimentazione, terapia e attività fisica: i tre pilastri

La giornata del 14 novembre è stata dedicata in particolare allo

, uno dei tre elementi fondamentali nella gestione del diabete di tipo 1, insieme alla terapia farmacologica attraverso la somministrazione di insulina e a una sana alimentazione.

«Abbiamo deciso di dedicare questa Giornata Mondiale del Diabete alle attività sportive, in questo caso outdoor, ricercando la collaborazione di Terramare e UISP come chiaro esempio di come salute, sostenibilità ambientale e coesione sociale possano essere perseguiti attraverso lo sport», ha dichiarato la presidente Farnese.

Alla scoperta dell'Ombrone tra trekking e soft rafting

Il programma ha previsto un percorso misto di trekking e soft rafting sul fiume Ombrone. Durante l'esperienza i partecipanti hanno potuto avvicinarsi alle tecniche di base della navigazione fluviale, imparando alcune manovre fondamentali, come l'entrata in corrente e l'entrata in morta.

Non sono mancati cenni alle tecniche di river rescue, ovvero le procedure di soccorso in ambiente fluviale, e approfondimenti sulla storia del territorio attraversato.

Un'occasione per vivere il fiume in modo attivo e consapevole, trasformando una ricorrenza dedicata alla salute in un'esperienza concreta di sport, conoscenza e socialità.

L'iniziativa di AGD 1 Grosseto APS e Terramare UISP ha così unito sensibilizzazione sul diabete di tipo 1, promozione dell'attività fisica e valorizzazione dell'ambiente, ricordando come lo sport possa rappresentare anche uno strumento di inclusione e partecipazione per tutta la comunità.

https://maremmanews.it/attualita/2026-11-15/giornata-mondiale-del-diabete-sport-e-natura-sull-ombrone-trekking-e-rafting-per-sensibilizzare-sul-diabete-di-tipo-1

Firenze dintorni

Uisp Firenze, si amplia l'attività sportiva collegata agli istituti di pena

Il progetto realizzato per conto del Comune vede la partecipazione degli assessori Letizia Perini e Nicola Paulesu

Dal torneo di pallavolo a quello di calcio a 11: vanno avanti le attività di Uisp, collegate agli istituti di pena fiorentini. Il 28 novembre ci sarà un torneo di pallavolo femminile al nuovo palazzetto dello sport in via Geminiani a Novoli: parteciperanno la Solliccianese, le ragazze dell'Istituto tecnico per il turismo Marco Polo, una selezione di avvocate di Firenze e una dell'Aassociazione 'Tocca a Noi'.

Tra le altre attività anche la seconda edizione del torneo di calcio 'Memorial Nicola Zuppa': le squadre partecipanti saranno 12 e non più sette, come nella prima edizione. Le partite della fase preliminare si svolgeranno negli impianti della Trave e al velodromo Enzo Sacchi alle Cascine e, naturalmente, per le partite interne della Solliccianese al campo interno alla casa circondariale. Le iniziative, nell'ambito del progetto curato da Uisp per conto del Comune di Firenze, nascono tutte col sostegno della Fondazione Cr Firenze: tra i presenti gli assessori comunali Letizia Perini e Nicola Paulesu, il presidente del comitato territoriale Uisp Firenze Gabriella Bruschi e il presidente dell'Asd Solliccianese Franco Dardanelli.
https://www.firenzedintorni.it/it/articolo/50615/uisp-firenze-si-amplia-lattivita-sportiva-collegata-agli-istituti-di-pena-il-progetto-realizzato-per-conto-del-comune-vede-la-partecipazione-degli-assessori-letizia-perini-e-nicola-paulesu.html

UISP sportpertutti Comitato Territoriale Firenze

Solliccianese, presentati il secondo Memorial Zuppa, il concentramento di volley femminile e altre novità

Non solo calcio ma anche pallavolo femminile. Proseguono e si ampliano le attività di Uisp nell'ambito degli istituti di pena di Firenze. Si parte il 28 novembre con un torneo/concentramento di pallavolo femminile in una giornata che si svolgerà all'esterno della struttura di detenzione, al nuovo palazzetto dello sport in via Geminiani a Novoli. E poi la seconda edizione del torneo di calcio a 11 "Nicola Zuppa".

Le iniziative, nell'ambito del progetto curato da **Uisp** per conto del **Comune di Firenze**, nascono tutte col **sostegno della Fondazione CR Firenze**, sono state **presentate oggi in Palazzo Vecchio** alla presenza degli assessori allo sport e al welfare del Comune di Firenze Letizia Perini e Nicola Paulesu, della presidente del Comitato Territoriale Uisp Firenze Gabriella Bruschi e del presidente della Asd Solliccianese Franco Dardanelli.

In sala anche Alice e Agnese, figlie del compianto Nicola Zuppa, il presidente del Consiglio comunale ed ex assessore allo sport Cosimo Guccione, Mirko Dormentoni, presidente del Quartiere 4 di Firenze su cui è insita la struttura di Sollicciano, Emilio Lastrucci, responsabile politiche sociali di Uisp Firenze, Alvaro Fruttuosi, che opera come allenatore della Solliccianese.

E' stata anche presentata e distribuita la pubblicazione, a cura di Uisp Firenze, che illustra lo svolgimento del primo torneo Zuppa e la giornata finale che si era svolta allo stadio Franchi.

IL VOLLEY DONNE AL PALAGEMINIANI

La grande novità è il volley femminile. Si comincia con la giornata del 28 novembre che prevede nella mattinata un concentramento di pallavolo con quattro squadre femminili: la **Solliccianese,** le ragazze dell'**Istituto Tecnico per il Turismo Marco Polo**, una **selezione di avvocate di Firenze** e una **dell'Associazione "Tocca a Noi"**.

A margine del torneo ci sarà anche un talk moderato da Lucrezia Iurlaro responsabile delle politiche di genere di Uisp Toscana, dal titolo "**Tutte in campo!"** che si inserisce nell'ambito del Calendario OFF del Festival L'Eredità delle Donne diretto da Serena Dandini.

2° TORNEO DI CALCIO MEMORIAL NICOLA ZUPPA

Dopo il grande successo della prima edizione si replica e si allarga nella partecipazione il torneo di calcio a 11, la seconda edizione del torneo Memorial Nicola Zuppa 2026-2027. Le squadre partecipanti saranno 12 e non più 7 come nella prima edizione. Le partite della fase preliminare si svolgeranno negli impianti della Trave e al velodromo Enzo Sacchi alle Cascine e, naturalmente, per le partite interne della Solliccianese al campo interno alla Casa Circondariale.

Vi parteciperanno le sette squadre che già avevano preso parte alla prima edizione, che hanno tutte confermato la partecipazione - **Football Club Palazzo Vecchio**, **San Michele Progetto "Dentro Fuori", Ussi Giornalisti Toscana** (campioni in carica), **Vigili del Fuoco, Istituto Tecnico Industriale Leonardo da Vinci, Rondinella del Torrino** e ovviamente la **Solliccianese, -** più le realtà che si sono aggiunte, ovvero **Associazione 50 Minuti, Polizia Municipale Firenze, Selezione avvocati fiorentini, Cral Ospedalieri Careggi, Rappresentativa sacerdoti**.

ALTRE INIZIATIVE

Nel corso della presentazione si è parlato anche delle prossime analoghe iniziative che sono in programma nell'ambito del progetto, tra cui anche una presenza dell'attività sportiva codificata con l'allestimento di manifestazioni ufficiali che coinvolgeranno anche **l'Istituto Penale per i Minorenni "G.P. Meucci"**. Così come la **Casa Circondariale Gozzini**, attigua a quella di Sollicciano, che ha già in passato ospitato eventi sportivi a cura di Uisp, tra cui la ormai tradizionale **Vivicittà Porte Aperte**, l'annuale corsa podistica tra le mura della struttura a cui partecipano anche i podisti delle società fiorentine affiliate a Uisp.

COME NASCE IL PROGETTO

Il 2026 ha celebrato la nascita della ASD **Solliccianese**, nuova realtà sportiva che rappresenta le attività promosse da **UISP Firenze** all'interno degli istituti penitenziari di Firenze, Sollicciano, Gozzini e minorile Meucci. Si è trattato di un tassello importante in un percorso che da oltre quindici anni vede **UISP Firenze** impegnata con operatori laureati in Scienze Motorie all'interno delle strutture penitenziarie cittadine, nell'ambito del **progetto motorio sostenuto dal Comune di Firenze** al fine di favorire il recupero psico-fisico dei detenuti e a promuovere relazioni positive fondate su rispetto, cooperazione e regole condivise, principi fondamentali per un autentico percorso di reinserimento nella società civile.

HANNO DETTO

"Lo sport è uno straordinario strumento di inclusione – ha sottolineato l'**assessora allo sport Letizia Perini** – capace di superare barriere, creare legami e offrire nuove opportunità. È questo il valore del progetto portato avanti da Uisp Firenze, che attraverso la Solliccianese costruisce un ponte tra il mondo del carcere e la città. La crescita del Memorial Nicola Zuppa e l'introduzione del torneo di pallavolo femminile rappresentano un passo importante in un percorso che si arricchisce di nuove esperienze e coinvolge sempre più realtà del territorio. Sul campo si condividono regole, responsabilità e obiettivi, si impara a fare squadra e a riconoscere il valore degli altri. Sono insegnamenti che vanno ben oltre la pratica sportiva e possono contribuire concretamente ai percorsi di reinserimento sociale. Firenze crede in uno sport che non lascia indietro nessuno, capace di contrastare i pregiudizi e restituire fiducia e prospettive. Un ringraziamento a Uisp Firenze e a tutti coloro che rendono possibile questo progetto".

"Offrire alle persone detenute opportunità concrete di recupero e reinserimento sociale – ha dichiarato l'**assessore al Welfare Nicola Paulesu** – significa dare un senso pieno alla funzione rieducativa della pena. Il progetto della Solliccianese dimostra come questo obiettivo possa tradursi in attività capaci di incidere sulla vita quotidiana delle persone. Il Memorial Nicola Zuppa, che quest'anno passa da sette a dodici squadre, e il nuovo torneo di pallavolo femminile coinvolgono studenti, associazioni, professionisti e altre realtà cittadine, creando occasioni di incontro che altrimenti difficilmente si realizzerebbero. Non si tratta soltanto di praticare uno sport, ma di mantenere un rapporto con la società, assumersi responsabilità e acquisire strumenti utili per il proprio futuro. Il Comune sostiene questo percorso nella convinzione che il reinserimento si costruisca anche attraverso esperienze come queste, capaci di contrastare l'isolamento e offrire prospettive reali a chi, dopo aver scontato la propria pena, dovrà tornare a far parte della comunità".

"La Uisp – ricorda **Gabriella Bruschi, presidente di Uisp Firenze** - porta da oltre 15 anni l'attività fisica negli istituti di pena fiorentini. Un percorso che afferma l'importanza dello sport come strumento di inclusione, di benessere, socialità, per cercare di migliorare la vita

dei detenuti. Il lavoro di questi anni ha poi portato a un nuovo progetto: l'organizzazione di un torneo di calcio che permetta un confronto dentro-fuori con realtà della società fiorentina. La Solliccianese nata per portare avanti quest'iniziativa continuerà l'attività anche quest'anno cercando di allargare l'attività al settore femminile con la pallavolo. Questo non esaurisce l'impegno della Uisp che continuerà ad organizzare il Vivicitta corsa podistica animata da volontari delle nostre associazioni di podismo che corrono con i detenuti. Non ultimo ricordiamo poi il trekking che grande successo ha avuto e che riproporremo su un percorso collinare fiorentino".

"Ho ancora vive le immagini e le sensazioni – ha ricordato **Franco Dardanelli, presidente dell'ASD Solliccianese** e segretario generale di Uisp Firenze - della bellissima ed emozionante giornata allo stadio Artemio Franchi per l'evento finale del torneo Nicola Zuppa, che abbiamo voluto raffigurare in una pubblicazione per raccontare la storia e gli obiettivi della Solliccianese. Un'attività quotidiana svolta da anni da Uisp presso le strutture di Sollicciano, 'Gozzini' e minorile 'Meucci' e che si ispira agli articoli 27 e 33 della Costituzione. Oggi presentiamo i primi due appuntamenti che aprono la stagione sportiva 2026/2027. Come si vede oltre al calcio, abbracciamo anche la pallavolo femminile con un quadrangolare di una giornata presso il nuovo palazzetto dello sport di via Geminiani che farà da prologo a un torneo vero e proprio da svolgersi a partire dai primi mesi del 2027 nella palestra interna di Sollicciano. E poi la seconda edizione del torneo Zuppa allargato a un numero maggiore di formazioni. Per questo ci tengo a ringraziare tutti i soggetti che hanno risposto al nostro invito e hanno deciso di aderire a queste iniziative che vanno oltre il mero aspetto sportivo. Un ringraziamento particolare a Fondazione CR Firenze per aver creduto da subito nel progetto Solliccianese e per l'indispensabile sostegno".

"Al primo Memorial Nicola Zuppa abbiamo assistito a un momento di assoluta condivisione dei valori dello sport fra i partecipanti degli istituti penitenziari e della città - afferma **Maria Oliva Scaramuzzi**, **Vice Presidente di Fondazione CR Firenze** - e non potevamo che rinnovare il nostro sostegno affinché potesse replicarsi questa esperienza. Lo sport può aprire occasioni di incontro e costruire relazioni anche nei contesti in cui è più difficile farlo. È con questa convinzione che Fondazione CR Firenze sostiene il percorso di Uisp: un impegno continuativo che mette al centro la dignità delle persone e il loro reinserimento nella comunità. L'ampliamento delle attività alla pallavolo femminile e la crescita del Memorial Nicola Zuppa testimoniano la capacità di questo progetto di coinvolgere realtà diverse del territorio. Ogni squadra che partecipa contribuisce a creare un legame tra il carcere e la città, attraverso l'esperienza concreta del gioco, del rispetto delle regole e della collaborazione".

Mirko Dormentoni, invece, nel suo saluto come **presidente del Quartiere 4**, ha anticipato che Uisp Firenze, proprio per il contributo dato col progetto Solliccianese, è stata

designata per ricevere l'annuale Premio Villa Vogel Sport, la cui cerimonia è in programma proprio il prossimo 28 novembre.

Città in danza del Lazio, terza tappa a Montalto di Castro

NewTuscia – MONTALTO DI CASTRO – Si è svolta oggi, presso il nostro Teatro Lea Padovani, la terza tappa del circuito "Città in Danza del Lazio", organizzata da UISP Lazio con il contributo dell'Assessorato allo Sport della Regione Lazio.Un bellissimo evento che ha portato sul nostro palcoscenico talento, passione, entusiasmo e tanta voglia di condividere i valori dello sport attraverso la danza, coinvolgendo associazioni e società sportive del territorio.A rappresentare nel migliore dei modi il nostro paese è stata la scuola di danza del Centro Studio Danza di Lorella Rocchetti, che si è esibita con tre splendide coreografie, regalando al pubblico momenti di grande emozione.Un ringraziamento speciale va a UISP Lazio e a UISP Comitato di Viterbo APS, nelle persone di Federico Federici e della presidente provinciale Stefania Giannetti, per aver scelto Montalto di Castro e il nostro teatro per questa importante manifestazione.Come ricordato dalla presidente provinciale Stefania Giannetti:
«Lo sport deve essere uno strumento di crescita, inclusione e partecipazione, e la danza rappresenta pienamente questi valori».Nel portare i saluti del Sindaco e di tutta l'Amministrazione comunale, in qualità di delegato allo Sport Emanuele Miralli , ha voluto esprimere la gratitudine alla UISP, non solo per aver scelto il Teatro "Lea Padovani", ma soprattutto per il prezioso lavoro che svolge quotidianamente per promuovere e far crescere lo sport sul nostro territorio.Lo sport, oltre ad essere aggregazione e inclusione, è anche un importante volano turistico: manifestazioni come questa portano a Montalto di Castro atleti, famiglie e accompagnatori, facendo conoscere le nostre strutture, le nostre bellezze e le nostre attività. Investire nello sport significa quindi investire non solo nel benessere dei cittadini, ma anche nella promozione e nello sviluppo del nostro territorio.Come amministrazione continueremo a lavorare per sostenere iniziative e manifestazioni che mettano al centro lo sport, i giovani e le associazioni, valorizzando Montalto di Castro come luogo capace di accogliere eventi e momenti di condivisione.Grazie a tutti coloro che hanno contribuito alla riuscita di questa splendida giornata!

https://www.newtuscia.it/2026/11/16/citta-in-danza-del-lazio-terza-tappa-a-montalto-di-castro/

LATINA QUOTIDIANO
Nati digitali

Si corre l'affascinante "Normissima" : l'evento introduce il gran finale del Grande Slam UISP

di*Fabiano Aureli*

La marcia di avvicinamento all'attesissima "Maratona di Latina – Trofeo Concessionaria Fiori" prosegue domenica con un nuovo, affascinante appuntamento programmato nel ricco calendario del Grande Slam UISP "Natalino Nocera". Alle 9.30 andrà in scena infatti la sesta edizione della "Normissima", gara sulla distanza di 8,8 chilometri organizzata da Andrea Troisi in collaborazione con il Comitato Territoriale UISP di Latina.

Si tratta di una competizione unica nel suo genere per il suo percorso misto trail & road, con vista mozzafiato sui Monti Lepini e passaggio tra gli scorci dell'Antica Norba e lungo i vicoli del paese. Sviluppato su un dislivello di 200 metri, il tracciato partirà da piazza Caio Cestio per attraversare il Parco Archeologico; dopo un giro di circa due chilometri lungo la pista di parapendio, con un ristoro al quinto chilometro, i podisti rientreranno verso il borgo passando dietro il campo sportivo e affrontando una salita di circa 200 metri prima del traguardo. Il tutto sarà presidiato dalla Polizia Municipale e dalla Protezione Civile di Latina e Pontinia. L'organizzazione fornirà un pacco gara con prodotti alimentari ai primi 250 iscritti e predisporrà un ampio parcheggio presso la Welcom Area. Riguardo ai premi, ci saranno riconoscimenti per i primi 5 della classifica generale maschile e femminile, per i primi tre donatori e donatrici Avis e per i primi tre di ogni categoria. Per le società, infine, previsti per le prime tre rimborsi il cui importo varierà in base al numero di arrivati, da un minimo di 10 a

un massimo di 20. Oltre alla gara saranno riproposte una camminata ludica aperta a tutti, con la novità dei premi ai primi tre camminatori e alle prime tre camminatrici, e una “Minirun” per ragazzi di età compresa tra i 6 e i 14 anni, con una medaglia ricordo a tutti i partecipanti. Lo scorso anno Gabriele Carraroli con un tempo di 35’25’’, seguito da Pasquale Rutigliano e da Emanuel De Lillis. Tra le donne si impose Roberta Andreoli con un tempo di 44’41’’, davanti a Fiorenza Zorzetto e a Francesca Macinenti.

https://www.latinaquotidiano.it/si-corre-laffascinante-normissima-levento-introduce-il-gran-finale-del-grande-slam-uisp/

Comune di Modena
RETE CIVICA MONET

Boxe, Marco Leonardi della polisportiva Union 81 ricevuto in Municipio

Bortolamasi: “Esempio di passione, determinazione ed impegno”. All’incontro erano presenti anche gli allenatori Ponzoni e Zigarini della Uisp e la famiglia

Un riconoscimento al talento, alla costanza e alla passione per lo sport. Giovedì 12 novembre, Marco Leonardi, atleta di 24 anni affetto da sindrome di down, è stato accolto in Municipio dall’assessore allo Sport Andrea Bortolamasi, che gli

ha consegnato un gagliardetto e un portachiavi con il simbolo del Comune di Modena per i risultati ottenuti nelle competizioni di pugilato.
Marco ha sempre coltivato la passione per lo sport. Da tempo pratica nuoto, allenandosi in piscina a Formigine, e da oltre due anni si è avvicinato anche alla boxe, disciplina che seguiva con interesse anche in televisione e che oggi pratica con costanza e dedizione presso la Polisportiva Union 81 di Portile.
"Marco Leonardi è un esempio di passione, determinazione ed impegno – ha commentato l'assessore allo Sport Andrea Bortolamasi - Lo sport è un linguaggio di inclusione e relazione, che permette a tutti e tutte, di esprimersi, L'incontro e il riconoscimento che gli abbiamo consegnato è un messaggio che parla a tutti e tutte".
Seguito dai maestri Davide Ponzoni ed Elisa Zigarini, maestri di boxe della polisportiva Union 81 e collaboratori Uisp, Marco ha iniziato a partecipare alle competizioni di pugilato, distinguendosi per impegno e determinazione e conquistando una vittoria e due pareggi in ambito agonistico. Un percorso sportivo che testimonia la sua passione e la volontà di mettersi continuamente alla prova.
All'incontro in Comune erano presenti i genitori di Marco, Michela e Stefano, il suo allenatore Davide Ponzoni e Livio Casarini, tesoriere della Polisportiva Union 81. Presente anche una consigliera comunale e dirigente Uisp Modena, responsabile dei collaboratori Uisp.
Marco ha studiato alla scuola alberghiera e oggi lavora presso l'associazione Mete Aperte, al Marmelliamo Lab, portando avanti il proprio percorso personale e professionale.
Il percorso sportivo di Marco prosegue: il prossimo appuntamento agonistico è in programma il 31 gennaio 2027 a Bologna, dove avrà una nuova occasione per dimostrare il proprio valore sul ring.

https://www.comune.modena.it/novita/comunicati/2026/novembre/boxe-marco-leonardi-della-polisportiva-union-81-ricevuto-in-municipio

L’affascinante “Normissima” introduce il gran finale del Grande Slam UISP

Domenica alle 9,30 appuntamento con la gara di 8,8 km organizzata da Andrea Troisi. Inprogramma anche una camminata sportiva e una “Minirun”.

13 novembre 2026

La marcia di avvicinamento all’attesissima “Maratona di Latina – Trofeo Concessionaria Fiori” prosegue domenica con un nuovo, affascinante appuntamento programmato nel ricco calendario del Grande Slam UISP “Natalino Nocera”. Alle 9.30 andrà in scena infatti la sesta edizione della “Normissima”, gara sulla distanza di 8,8 chilometri organizzata da Andrea Troisi in collaborazione con il Comitato Territoriale UISP di Latina. Si tratta di una competizione unica nel suo genere per il suo percorso misto trail & road, con vista

mozzafiato sui Monti Lepini e passaggio tra gli scorci dell'Antica Norba e lungo i vicoli del paese. Sviluppato su un dislivello di 200 metri, il tracciato partirà da piazza Caio Cestio per attraversare il Parco Archeologico; dopo un giro di circa due chilometri lungo la pista di parapendio, con un ristoro al quinto chilometro, i podisti rientreranno verso il borgo passando dietro il campo sportivo e affrontando una salita di circa 200 metri prima del traguardo. Il tutto sarà presidiato dalla Polizia Municipale e dalla Protezione Civile di Latina e Pontinia. L'organizzazione fornirà un pacco gara con prodotti alimentari ai primi 250 iscritti e predisporrà un ampio parcheggio presso la Welcom Area. Riguardo ai premi, ci saranno riconoscimenti per i primi 5 della classifica generale maschile e femminile, per i primi tre donatori e donatrici Avis e per i primi tre di ogni categoria. Per le società, infine, previsti per le prime tre rimborsi il cui importo varierà in base al numero di arrivati, da un minimo di 10 a un massimo di 20. Oltre alla gara saranno riproposte una camminata ludica aperta a tutti, con la novità dei premi ai primi tre camminatori e alle prime tre camminatrici, e una "Minirun" per ragazzi di età compresa tra i 6 e i 14 anni, con una medaglia ricordo a tutti i partecipanti. Lo scorso anno Gabriele Carraroli con un tempo di 35'25", seguito da Pasquale Rutigliano e da Emanuel De Lillis. Tra le donne si impose Roberta Andreoli con un tempo di 44'41", davanti a Fiorenza Zorzetto e a Francesca Macinenti.

https://www.studio93.it/laffascinante-normissima-introduce-il-gran-finale-del-grande-slam-uisp

MODENATODAY

Boxe, Marco Leonardi della Polisportiva Union 81 ricevuto e premiato in Municipio

Bortolamasi: "Esempio di passione, determinazione ed impegno". All'incontro erano presenti anche gli allenatori Ponzoni e Zigarini della Uisp e la famiglia

Un riconoscimento al talento, alla costanza e alla passione per lo sport. Giovedì 12 novembre, Marco Leonardi, atleta di 24 anni affetto da sindrome di down, è stato accolto in Municipio dall'assessore allo Sport Andrea Bortolamasi, che gli ha consegnato un

gagliardetto e un portachiavi con il simbolo del Comune di Modena per i risultati ottenuti nelle competizioni di pugilato.

Marco ha sempre coltivato la passione per lo sport. Da tempo pratica nuoto, allenandosi in piscina a Formigine, e da oltre due anni si è avvicinato anche alla boxe, disciplina che seguiva con interesse anche in televisione e che oggi pratica con costanza e dedizione presso la Polisportiva Union 81 di Portile.

"Marco Leonardi è un esempio di passione, determinazione ed impegno – ha commentato l'assessore allo Sport Andrea Bortolamasi - Lo sport è un linguaggio di inclusione e relazione, che permette a tutti e tutte, di esprimersi, L'incontro e il riconoscimento che gli abbiamo consegnato è un messaggio che parla a tutti e tutte".

Seguito dai maestri Davide Ponzoni ed Elisa Zigarini, maestri di boxe della polisportiva Union 81 e collaboratori Uisp, Marco ha iniziato a partecipare alle competizioni di pugilato, distinguendosi per impegno e determinazione e conquistando una vittoria e due pareggi in ambito agonistico. Un percorso sportivo che testimonia la sua passione e la volontà di mettersi continuamente alla prova.

All'incontro in Comune erano presenti i genitori di Marco, Michela e Stefano, il suo allenatore Davide Ponzoni e Livio Casarini, tesoriere della Polisportiva Union 81. Presente anche una consigliera comunale e dirigente Uisp Modena, responsabile dei collaboratori Uisp.

Marco ha studiato alla scuola alberghiera e oggi lavora presso l'associazione Mete Aperte, al Marmelliamo Lab, portando avanti il proprio percorso personale e professionale.

Il percorso sportivo di Marco prosegue: il prossimo appuntamento agonistico è in programma il 31 gennaio 2027 a Bologna, dove avrà una nuova occasione per dimostrare il proprio valore sul ring.

https://www.modenatoday.it/sport/boxe-Marco-Leonardi-polisportiva-Union-81-ricevuto-Municipio-2026.html

Città in Danza, al Teatro Flavio Vespasiano applausi per le scuole e i giovani talenti del territorio

Una serata di grande partecipazione, un teatro gremito e tante scuole di danza riunite sullo stesso palcoscenico. Lunedì 9 novembre, alle 20.30, il Teatro Flavio Vespasiano di Rieti ha ospitato una delle tappe di **"Città in Danza del Lazio"**, importante manifestazione promossa da UISP, che ha trasformato uno dei luoghi più suggestivi della città in un grande spazio dedicato alla danza e alla condivisione.
L'iniziativa, aperta alle società affiliate e non affiliate UISP, ha coinvolto diverse realtà del territorio reatino, accomunate dalla voglia di partecipare e di vivere insieme un'esperienza che andasse oltre la dimensione della competizione. Una formula che ha permesso a tante scuole di incontrarsi, confrontarsi e portare sul palcoscenico il frutto del proprio lavoro.

Ad aprire la serata sono stati i ragazzi di Atletica Sport Terapia, con una vivace esibizione sulle note del can-can, accolta da un caloroso applauso. A seguire si sono alternate le coreografie di Cygni-Arades Centro Danza, Rea Luna, Con le Ali ai Piedi, ASD Gym Art, Associazione Studio Danza Movimento In e ASD Diffusione Danza.

Un susseguirsi di stili, interpretazioni e scenografie che ha tenuto il pubblico coinvolto per tutta la serata. Il teatro era gremito e gli spettatori sono rimasti in sala fino alla conclusione della manifestazione, accompagnando ogni scuola e ogni coreografia con applausi generosi. Un'accoglienza calorosa che ha contribuito a rendere ancora più speciale l'atmosfera della serata.

A valutare le esibizioni una giuria composta da Domenique Portier, Fabrizio Santi e Fabrizio Federici. Numerosi i premi assegnati nelle diverse categorie, riconoscimenti che hanno valorizzato il lavoro delle scuole e l'impegno dei danzatori.

Per **Ilaria Nobili**, neopresidente del **Comitato territoriale UISP di Rieti**, è stata una partenza davvero significativa. La cura nell'organizzazione e la capacità di riunire tante realtà diverse in un appuntamento di questa portata rappresentano un ottimo inizio del suo nuovo incarico. Un risultato che merita un riconoscimento particolare, anche per aver saputo coinvolgere il territorio e creare un'occasione di incontro in una cornice prestigiosa come quella del Flavio Vespasiano.

Presente alla manifestazione anche l'assessora comunale Giovanna Palomba, in rappresentanza dell'Amministrazione cittadina.

Ma per le scuole reatine il percorso non finisce qui. Diverse di loro hanno infatti conquistato l'accesso alla finale regionale, in programma **il 12 dicembre a Frascati**, dove si ritroveranno le

migliori coreografie delle tappe laziali. Un nuovo appuntamento nel quale Rieti avrà l'occasione di farsi valere, con la speranza di vedere le proprie scuole salire ancora sul podio e portare a casa qualche bella soddisfazione.

La serata del 9 novembre lascia dunque un bilancio decisamente positivo: una manifestazione riuscita, un teatro pieno, tanto entusiasmo e la conferma di quanto sia ricco e vivace il panorama della danza nel territorio reatino. E per Ilaria Nobili, questo primo appuntamento porta già con sé un bel risultato da cui ripartire.

https://www.formatrieti.it/2026/11/15/citta-in-danza-il-teatro-flavio-vespasiano-applaude-la-danza-reatina/



Montalto di Castro, il Teatro Lea Padovani ospita "Città in Danza del Lazio": protagonista anche il Centro Studio Danza

Si è svolta ieri, presso il nostro Teatro Lea Padovani, la terza tappa del circuito "Città in Danza del Lazio", organizzata da UISP Lazio con il contributo dell'Assessorato allo Sport della Regione Lazio.

Un bellissimo evento che ha portato sul nostro palcoscenico talento, passione, entusiasmo e tanta voglia di condividere i valori dello sport attraverso la danza, coinvolgendo associazioni e società sportive del territorio.

A rappresentare nel migliore dei modi il nostro paese è stata la scuola di danza del Centro Studio Danza di Lorella Rocchetti, che si è esibita con tre splendide coreografie, regalando al pubblico momenti di grande emozione.

Un ringraziamento speciale va a UISP Lazio e a UISP Comitato di Viterbo APS, nelle persone di Federico Federici e della presidente provinciale Stefania Giannetti, per aver scelto Montalto di Castro e il nostro teatro per questa importante manifestazione. Come ricordato dalla presidente provinciale Stefania Giannetti:«Lo sport deve essere uno strumento di crescita, inclusione e partecipazione, e la danza rappresenta pienamente questi valori».

Nel portare i saluti del Sindaco e di tutta l'Amministrazione comunale, in qualità di delegato allo Sport Emanuele Miralli , ha voluto esprimere la gratitudine alla UISP, non solo per aver scelto il Teatro "Lea Padovani", ma soprattutto per il prezioso lavoro che svolge quotidianamente per promuovere e far crescere lo sport sul nostro territorio.

Lo sport, oltre ad essere aggregazione e inclusione, è anche un importante volano turistico: manifestazioni come questa portano a Montalto di Castro atleti, famiglie e accompagnatori, facendo conoscere le nostre strutture, le nostre bellezze e le nostre attività. Investire nello sport significa quindi investire non solo nel benessere dei cittadini, ma anche nella promozione e nello sviluppo del nostro territorio.

Come amministrazione continueremo a lavorare per sostenere iniziative e manifestazioni che mettano al centro lo sport, i giovani e le associazioni, valorizzando Montalto di Castro come luogo capace di accogliere eventi e momenti di condivisione.

https://www.lextra.news/montalto-di-castro-il-teatro-lea-padovani-ospita-citta-in-danza-del-lazio-protagonista-anche-il-centro-studio-danza/?amp